

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale
Seduta pubblica ordinaria - Sessione di Bilancio - 1ª convocazione
in data 01 giugno 2017

N°23

O G G E T T O: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000.

L'anno duemiladiciassette, addì 01, del mese di giugno, alle ore 13:20 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 26/05/2017, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Francesco	X	
2	ROSATO Giuseppina (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo		X	12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	MATARAZZO Raffaele	X	
6	COSTABILE Marina		X	15	NARDUCCI Augusto	X	
7	DIES Gennaro	X		16	RAIMONDI Antonio	X	
8	FORTUNATO Mauro	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	MAGLIOZZI Angelo	X					
T O T A L E						15	02

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della seduta gli Assessori Luigi Coscione, Francesca Lucreziano e Luigi Ridolfi.

IL PRESIDENTE

Constatata la presenza in Aula di n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, risultando assenti n°02 Consiglieri (Accetta, Costabile), introduce l'argomento e cede la parola al Sindaco nella sua qualità di Assessore al Bilancio.

IL SINDACO relazione sulla proposta di deliberazione in esame, evidenziando gli aspetti derivanti dal passaggio dal vecchio al novo sistema contabile.

(Sulla relazione del Sindaco si apre la discussione, per il cui contenuto si fa rinvio alla trascrizione integrale della registrazione della seduta di cui al verbale n°21 in pari data la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale - Allegato "1")

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n°84 in data 18/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2016/2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°85 in data 18/12/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018 redatto secondo lo schema all. 9 al Decreto Legislativo n°118/2011;
- con successive deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°48 in data 27/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e con deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 27/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato "2"**);
- gli agenti contabili interni, a materia e a danaro, hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato "3"**);
- con deliberazione della Giunta Comunale n°108 in data 28/04/2017, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 Decreto Legislativo n°267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo n°118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 23/06/2011, n°118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 (**Allegato "1"**) redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n°118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n°111 in data 28/04/2017;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 risultano allegati i seguenti documenti:

➤ ai sensi dell'art. 11, comma 4, del Decreto Legislativo n° 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (**Allegato "A"**);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (**Allegato "B"**);
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (**Allegato "C"**);
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (**Allegato "D"**);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (**Allegato "E"**);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato "F"**);
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (**Allegato "G"**);
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (**Allegato "J"**);
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (**Allegato "K"**);
- il prospetto dei dati SIOPE (**Allegato "L"**);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (**Allegato "M"**);
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (**Allegato "N"**);
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del Decreto Legislativo n°118/2011 e all'art. 231 del Decreto Legislativo n°267/2000, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n°111 in data 28/04/2017 (**Allegato "O"**);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo n°267/2000 (**Allegato "P"**);

➤ ai sensi dell'art. 227, comma 5, del Decreto Legislativo n°267/2000:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce (**Allegato "Q"**);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del D.M. 18 febbraio 2013 (**Allegato "R"**);
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato "S"**)

➤ ed inoltre:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n°48 in data 27/07/2016 (**Allegato "T"**), esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e con deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 27/07/2016 (**Allegato "U"**), esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2016 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n°138, convertito con modificazioni dalla legge n°148/2011, secondo il modello approvato con D.M. Interno del 23 gennaio 2012 (**Allegato "V"**);
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2016, resa ai sensi del D.L. n°66/2014, convertito in Legge n°89/2014 (**Allegato "Z"**);

Vista la nota prot. n°24072 dell'11/05/2017 con la quale è stata notificata ai consiglieri comunali la messa a disposizione della documentazione relativa al rendiconto di gestione 2016;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un Risultato di amministrazione pari a €. 27.736.927,00 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2016	Euro	0,00
Riscossioni (+)	Euro	54.669.295,14
Pagamenti (-)	Euro	54.633.411,57
Fondo di cassa al 31/12/2016	Euro	35.883,57
Residui attivi (+)	Euro	59.595.015,95
Residui passivi (-)	Euro	20.463.623,33
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro	2.437.403,40
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	Euro	8.992.945,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	27.736.927,00

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n°134 in data 18/05/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di €.8.584.943,87;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n°38 in data 02/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di €.8.584.943,87 da assorbire in trent'anni con quote annuali di €.286.164,80;
- il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2016 pari ad €.7.918.725,46 risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €.8.012.614,27;

Preso atto che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2017;

Visto il D.M. Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000;

Visto il Decreto Legislativo n°118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n°267/2000;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 15
- Consiglieri assenti: n° 02 (Accetta, Costabile)
- Favorevoli: n° 11
- Contrari: n° 04 (Cicconardi, Raimondi, Narducci, Matarazzo)
- Astenuti:

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo n°267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n°118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo n°118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2016, un risultato di amministrazione pari a €.27.736.927,00 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIUDI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di Cassa al 1° Gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	7.980.268,75	46.689.026,39	54.669.295,14
PAGAMENTI	(-)	8.727.349,41	45.906.062,16	54.633.411,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.883,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			35.883,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.806.331,54	24.788.684,41	59.595.015,95
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.398.993,04	13.064.630,29	20.463.623,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.437.403,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.992.945,79
A) Risultato di amministrazione al 31/12/2016(=)				27.736.927,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/ 2016				
Parte Accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2016				21.618.964,72
Altri accantonamenti				3.455.613,49
Totale parte accantonata (B)				25.074.578,21
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.256.815,86
Vincoli derivanti da trasferimenti				1.281.387,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.887.619,59

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		59.063,88 10.540,00
	Totale parte vincolata(C)	10.495.427,05
Parte destinata agli investimenti		
	Totale Parte destinata agli investimenti(D)	85.647,20
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-7.918.725,46

3. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, non risulta deficitario;
4. di dare atto altresì che risulta rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato in data 31/03/2017;
5. di pubblicare sul sito internet (Area Amministrazione Trasparente) in forma sintetica, aggregata e semplificata, il rendiconto della gestione 2016, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art.134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°02 Consiglieri (Accetta, Costabile)

D I C H I A R A

il presente provvedimento **immediatamente eseguibile.**

(La seduta è tolta alle ore 16:50)

IL PRESIDENTE

SIG. RA GIUSEPPINA ROSATO

IL VICE PRESIDENTE VICARIO

DOTT. DAVIDE SPERINGO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

PROPOSTA DEL SINDACO

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI
DELL'ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Sig. Giuseppina Rosato)

L'ASSESSORE AL RAMO

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, 1° COMMA, DEL D.LGS. n. 267/2000, SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2016 AI SENSI
DELL'ART. 227 DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA'
CONTABILE:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo n°267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Sindaco.

SINDACO – Beh, ci sarebbe poco da dire, ormai siamo in dissesto, ho letto sui giornali che abbiamo una situazione finanziaria critica, quindi di che dobbiamo parlare, dobbiamo solo andarcene. Beh, a parte gli scherzi invece questo rendiconto va ancora una volta ad attestare la solidità dei conti del Comune di Gaeta. Ancora una volta attesta la grande prudenza che abbiamo adottato in questi 5 anni e di questo ovviamente voglio ringraziare in primis il dirigente un settore bilancio e finanze, ovviamente a tutta la parte tecnica di questo Comune che ci ha sempre permesso in questi anni di approvare bilanci rendiconti solidi e che ci permetteranno di continuare questi percorsi nel secondo mandato con forti investimenti per la città, anche perché se fosse vero uno non potrebbe essere vero l'altro quindi ci dobbiamo in anche mettere d'accordo se noi proponiamo tutta una serie di investimenti durante la campagna elettorale e intendo tutti e poi alla fine diciamo che questo Comune è dissesto, è in disavanzo, come lo vogliamo dire per incapacità gestionale qualcosa non quadra nella ratio di queste due affermazioni. Invece dobbiamo dire che nel 2015 c'è stato un passaggio dal vecchio sistema contabile al nuovo sistema contabile che con cambio di regole, ovviamente per questo motivo esistono, l'abbiamo approvato pocanzi la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo quelle che sono le regole dell'allegato 4.3. Ovviamente adesso esistono altri allegati, come l'allegato 4.2 dove prevedono tutta una serie di regole diverse, quindi sia il bilancio che il rendiconto vengono posti in essere secondo dei principi che in sintesi sono legati ad una parolina, una maggiore prudenza. Perché mentre in passato si scrivevano in bilancio come nell'annata 2002 – 2007 10 milioni di Euro non si incassavano e si spendevano, per evitare questo comportamento scellerato da parte di alcune amministrazioni,

ovviamente il Governo è dovuto intervenire andando a mettere ordine con alcune norme attraverso alcuni principi contabili e quindi si è passato ad un nuovo sistema contabile che si chiama l'armonizzazione contabile che forse molti di voi avete ascoltato. Quindi ora che cosa è successo in sintesi? Non è successo altro che lo Stato ha preso tutte le entrate, ha detto: cari amici non le potete spendere tutte come è stato fatto in maniera incosciente, scellerata nel passato e quindi ha detto: ora dovete prendere una parte di queste entrate e le dovete accantonare nel cosiddetto fondo crediti di dubbia esigibilità, che per le aziende private è il cosiddetto fondo svalutazione crediti. Ovviamente dato che in passato era a discrezione di ogni Ente fare questo e vi debbo dire che noi con l'insediamento nel 2012 abbiamo cominciato ad accantonare una serie di risorse nel fondo crediti, anche non essendoci le regole previste, cioè gli obblighi previsti dalla norma. Quindi che cosa abbiamo fatto? Non abbiamo fatto altro che seguire in maniera pedissequa quello che dice la norma, abbiamo calcolato quello che noi dovevamo accantonare quindi questo disavanzo tecnico, infatti viene definito tecnico perché se non fosse tecnico ci sarebbero delle conseguenze gravi verso l'Ente come ad esempio l'obbligo di riequilibrarlo entro la fine del mandato, l'obbligo, anzi il divieto assoluto di costituire, di acquisire dei nuovi mutui. Ovviamente non potevamo fare tutta una serie di investimenti, non potevamo fare tutta una serie di assunzioni personali, quindi dato che io ho molta stima in alcune persone, alcuni consiglieri e non posso credere che ovviamente questo non si abbia contezza e conoscenza su tutto questo, ovvio che allora ci leggo il periodo elettorale, come tra l'altro correttamente prima ha detto anche il Consigliere Matarazzo nella sua onestà intellettuale devo dire, se questo l'avessimo fatto un mese fa, due mesi fa, forse tante cose non le avremmo dette, anche perché questo disavanzo esiste dal 2015, essendo un disavanzo tecnico nel passaggio dal vecchio sistema contabile al nuovo sistema contabile. Tra l'altro noi questo disavanzo l'abbiamo migliorato di una percentuale superiore a quella minima prevista, perché questo disavanzo tecnico dovrebbe essere ripianato in 30 anni e questa norma non è stata fatta per i Comuni piccoli come il nostro, questa norma fondamentale è stata fatta per Roma dove aveva un disavanzo tecnico di centinaia di milioni di euro,

quindi il Governo ha ritenuto necessario per non mandare in dissesto il 50, 60 per cento dei Comuni perché era solo un tecnicismo, ovviamente ha adottato questa norma che prevede un ammortamento in un periodo di 30 anni, lasciando agli Enti ovviamente la possibilità di amministrare in maniera ordinaria, tant'è che noi abbiamo sostituito un mutuo, ma pochi mesi fa di... Anzi due mutui, uno di 3 milioni e uno di 600 mila altrimenti sarebbe stato completamente illegale. Quello che dispiace che mentre correttamente nei due anni precedenti questo non è stato rilevato come eccezione perché non poteva essere rilevato, ora in campagna elettorale si dicono anche queste cose. E questo ovviamente pur rimanendo la mia stima massima verso alcune persone ovviamente dispiace perché la campagna elettorale, secondo me, si deve fare su argomenti completamente diversi e anche il discorso della presenza dei dirigenti. Nel momento in cui l'atto arriva in Consiglio e ha tutti i pareri tecnici e contabili anche dei Revisori dei Conti questa è una discussione politica, non tecnica. Quindi non c'è l'obbligo assolutamente della dirigenza, poiché questa deve essere una discussione politica, poi se diventa una discussione tecnica non è il luogo adatto, ci sono altri luoghi dove poter portare avanti e altri organi dove poter portare avanti delle discussioni. Ovviamente tutto questo è stato un percorso condiviso, il nuovo bilancio ci ha portato a fare un ragionamento su tutta una serie di interventi condivisi con tutta la maggioranza, con tutti diciamo coloro che hanno anche percorsi diversi, ma questo ci ha permesso di arrivare in maniera molto unita, in maniera molto forte ad approvare un rendiconto della gestione sul quale non si può eccepire nulla, perché, lo ripeto e lo ribadisco, un disavanzo tecnico doveva essere recuperato in 30 anni, e la norma ancora una volta non dà la possibilità addirittura di recuperarlo in anni prima rispetto alla scadenza naturale, noi comunque abbiamo applicato a questo disavanzo riducendolo in maniera più che proporzionale rispetto a quello su cui eravamo obbligati a fare. Questo denota anche una maturità politica perché noi l'abbiamo migliorato di circa un milione rispetto a quello che doveva essere oggi il disavanzo tecnico e quei soldini potevamo, la norma lo consente, utilizzarli per investimenti perché tra 30 anni ci sarà sicuramente qualche altra Amministrazione quindi a noi che ci importa arrivare al trentesimo anno invece di arrivare al

venticinquesimo. Invece credo una sana e corretta gestione che ovviamente non ragioni solo in termini di politiche ma anche in termini di tutela di quelli che sono gli interessi della collettività di lasciare ovviamente in questo secondo mandato un rendiconto, dei conti solidi che permetterà a chiunque vinca le elezioni di iniziare con la quinta e non con la prima, ma iniziare con la quinta attraverso le risorse che abbiamo per poter continuare a realizzare opere, per continuare a realizzare investimenti, per continuare a creare sviluppo economico in questa città. Questo varrà per tutti gli 8 candidati Sindaci, non vale solo per me. Quindi io mi sento con la coscienza a posto, che insieme alla struttura economica finanziaria, bravi, complimenti dirigente, abbiamo fatto veramente un ottimo lavoro e abbiamo dato una impostazione immediata affinché il giorno dopo le elezioni si possa non iniziare ma si possa continuare questo ottimo lavoro di investimento che secondo me nel giro di qualche anno potrà creare sviluppo economico, potrà creare benessere e quindi di conseguenza occupazione. L'occupazione è frutto non di un chilo di mele e di un chilo di pere come sto sentendo in questa campagna elettorale ma è frutto del benessere generato dallo sviluppo economico di una buona, ovviamente, politica di sviluppo economico finanziaria ma sulla quale non contribuisce il Comune in primis. Il Comune detta le regole, il Comune la guida, di un percorso che poi deve essere portato avanti dalla classe economico imprenditoriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco. Primi interventi? Prego Consigliere Cicconardi. Voglio ricordare un attimo ai colleghi consiglieri 8 minuti primo intervento, 4 minuti il secondo, 2 minuti la dichiarazione di voto, fatto salvo diverso accordo in Conferenza Capigruppo. Non è stato fatto nessuno accordo in Conferenza Capigruppo, né quanto meno è stato richiesto, grazie. Prego Consigliere Cicconardi, mi scusi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Vede, io prendo spunto...

(intervento del Consigliere Matarazzo fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo vogliamo permettere al Consigliere Cicconardi di continuare il suo intervento, almeno per educazione? Grazie. Prego Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI - Io prendo spunto da quello che ha detto ora il Sindaco facendo scivolare, secondo me, correttamente sul piano politico una discussione che dovrebbe riguardare il Consiglio Comunale relativa al bilancio consuntivo, perché sul piano tecnico lei ha detto, giustamente, a parte che non esiste manco un PEG, che i dirigenti non servono. E va bene. Io condivido pienamente perché il mio intento di stare in questo Consiglio Comunale è sempre stato quello di fare politica. E' giusto, perché sul piano tecnico ci vogliono magari delle cognizioni diverse, o ci sono posti diversi su cui andare a discutere. Vedete, sul frontone del tempio di Apollo dalle parti della Grecia c'è una frase che è la più difficile da attuare da 2500 anni, caro Consigliere Dies che mi stava guardando, che recita... Hanno fatto un concorso di idee all'epoca fra i grossi pensatori e filosofi e non si è mai saputo in effetti di chi è, e recita: gnōthi sautón, che tradotto in italiano significa Conosci te stesso. In quel concorso di idee vinse questa frase, e da 2500 anni l'uomo non riesce a fare la cosa più difficile del mondo, cioè conosce se stesso. Io sono 5 anni che sto in questo Consiglio Comunale e chiedo a tutti voi quali sono le sedi o dove noi abbiamo fatto una discussione politica di sviluppo di questo paese. Abbiamo quasi sempre fatto discussioni tecniche, abbiamo sempre corso dietro a delibere che servono o non servono e poi sono state prese una serie di decisioni e spese relative allo sviluppo di questo paese. Esempio: io faccio parte da 5 anni della Commissione "Sviluppo economico, attività produttive e turismo" di questo paese. Io non ho mai fatto una discussione politica su questo argomento. Prendiamo il discorso turismo dal quale siamo stati abbagliati negli ultimi tempi, io per esempio per questo paese vedrei un turismo completamente diverso da quello della massificazione dell'arrivo. Ma ognuno quando governa decide, ma io non ho mai potuto confrontarmi con gli altri componenti della mia Commissione perché il Sindaco prima ha detto: dobbiamo fare

discussioni politiche in altre sedi, ma io chiedo qual è la sede, il bar qua sotto? Oppure incontrarci qualche volta in Piazza Roma? Io la continuo a chiamare Piazza Roma, oppure farci una chiacchieratina non so dove? Le prese di decisioni di questa consiliatura sono state sempre segrete, mai discusse, perché rifare l'assetto urbanistico di questa città deve avere uno scopo ed un fine. Mi auguro che lo scopo e il fine di questa Amministrazione fosse quello turistico, cioè l'accoglienza. Io l'accoglienza la vedo in maniera diversa, si sarebbero potute fare delle cose diverse, ma non ho mai avuto la possibilità di fare una discussione su un argomento politico di sviluppo economico di questo paese, cioè dove va la nave, noi qui per 5 anni siamo usciti senza la bussola, ogni tanto facendo una cosa e ogni tanto facendone un'altra. Questa è la mia sensazione che può essere smentita, perché probabilmente ho visto male questo paese in questi 5 anni. Ma io ho accettato di venire qui e sono mortificato che sto qui all'ultimo Consiglio Comunale, in 5 anni non ho potuto mai dire che cosa penso di Gaeta in nessuna sede istituzionale e questo significa governare un paese? Se questo vuol dire governare un paese io sono fuori dal sistema. Questo è un Consiglio, in cui ci si consiglia anche prima di mettere una mattonella, questo è il punto nodale della situazione. Abbiamo visto riempire queste aule solamente quando la gente era esterrefatta dai lavori che si volevano fare sotto casa propria, allora solo abbiamo visto qui e allora solo ci siamo rimangiati la parola e quella non è un'azione politica. Allora siccome sono partito dalla frase famosa sul tempio di Apollo di 2500 anni fa e siccome né il Sindaco né il Presidente del Consiglio conoscono questa frase, il Sindaco ha un record, 3 minuti seduto alla sedia in 5 anni, il record una volta l'ho cronometrato, 3 minuti perché noi siamo carta straccia e questa è verità. Scusate voglio concludere...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non interrompete, prego consigliere.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Non sto facendo campagna elettorale perché non sono candidato da nessuna parte, nemmeno a Formia. Questo quindi lo dico con

somma serenità, ma voglio fare un augurio invece politico a quelli che vogliono continuare a fare campagna elettorale. Sedetevi sulla poltrona a casa vostra una sera e pensate se in coscienza in questi 5 anni davanti a Dio e davanti al popolo di Gaeta non vi siete mai approfittati di niente relativo al vostro ruolo. L'ho fatto io...

(Applausi)

CONSIGLIERE CICCONARDI – Non ho mai dovuto scegliere niente, non ho mai dovuto discutere niente. Allora non solo faccio questo augurio di conoscere se stessi prima di continuare in questo lavoro, anzi in questo servizio, ma auguro a tutti voi che siete lì nelle piazze e nelle case a candidarvi di ricordarvi gnōthi sautón, conoscete stesso perché nessuno medico, neanche i due che stanno qui seduti, hanno fatto la ricetta che uno deve fare il consigliere comunale. E' una scelta di servizio. Questa è la discussione politica che io voglio fare in sede di bilancio consuntivo alla fine della legislatura, ma è soprattutto un augurio a Gaeta, attraverso voi. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Cicconardi. Si è iscritto il Consigliere Matarazzo, sono le 15.04 minuti, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – E' una cosa normale proprio.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo io sono il vice Presidente, quando arriva il Presidente dal bagno mi chiederà a che ora lei ha iniziato. Per me può parlare pure mezz'ora, lo sa che non ho mai tolto la parola a nessuno, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Bravo, infatti io sono nella reintroduzione della leva obbligatoria perché è importante. Allora voglio premettere che il conto consuntivo appunto dovrebbe essere la certificazione del lavoro che in questo caso amministrativamente è stato fatto e voglio invece parlare, pur riconoscendo il pathos

espresso dall'amico Cicconardi, vorrei invece entrare un po' sul merito che è sempre politica, perché chiaramente io dirò, non chiederò a nessuno compreso i consiglieri comunali perché voi non sapete nulla, siete qui soltanto per alzare la mano, quindi non... E anche se vi dico questo il sangue comunque non vi scorre quindi lasciamo perdere.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere sta chiudendo questa consiliatura, mi perdoni, ho capito per spingere...

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Voglio vedere se qualcuno fa un discorso politico, cosciente e che ha studiato le carte, non per...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere questo le è dovuto...

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – (Fuori microfono).

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, perfetto, però mi perdoni solamente una sola. Consigliere no, una cosa, questa scorrettezza non l'ha mai fatta in 5 anni, io le chiedo una cosa, non le sto dicendo nulla, condivido...

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Indirettamente per vedere i fascicoli del conto consuntivo, questo devo dire che me li avete fatti vedere (fuori microfono).

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per carità, ma io le chiedo una cosa però, nessuno dei suoi colleghi, non si dimentichi... Consigliere la prego, non mi interrompa, per una cosa. No, lei deve avere il rispetto istituzionale su una cosa, io sono stato in religioso silenzio per due anni ad ascoltarla e ho imparato i tempi, le sto chiedendo solamente una cosa: i suoi colleghi, che sono stati suoi colleghi anche di maggioranza per due anni, condividevano con lei lo stesso percorso

e gli stessi confronti che avete fatto fino a quando sedevate sulla stessa sedia. Oggi perché a fine consiliatura taccia la maggioranza di questi atteggiamenti? Io veramente ho rispetto per lei, però la invito a fare il suo intervento e si rivolga alla presidenza, grazie.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Parto da questo presupposto che cos'è il conto consuntivo? Allora è la certificazione di che cosa è stato fatto o di che cosa poteva essere fatto o di che cosa si è fallito o di che cosa invece è stato positivo. Il debito medio del cittadino di Gaeta, debito medio del cittadino di Gaeta, nel 2014 era di 802,96 euro pro-capite, nel 2016 è salito a 955,23, quindi è aumentato il debito, il disavanzo. Il Sindaco dice che lui ha lavorato bene, sta tutto a posto, etc., etc.. Due dei parametri confermati anche dai Revisori dei Conti e dalla relazione che la Giunta il 28 aprile dice che ha approvato, anzi tre parametri, sono parametri deficitari e di questi tre bisogna tener presente che se si fosse arrivati a cinque il problema sarebbe stato grave, ma questi tre riguarda il volume dei residui attivi, l'ammontare dei residui passivi che chiaramente denotano una scarsa attitudine dell'Amministrazione uscente nel corso di tutti questi anni a riscuotere. E nel momento in cui una Amministrazione non riesce a riscuotere e nel contempo i residui attivi sono passati, perché a me personalmente non sono tanto i passivi, ma sono gli attivi, sono passati nel 2013 erano, i residui attivi erano 4 milioni e 798 mila, etc., nel 2014 6 milioni e 510, residui attivi complessivi, tutti e 9 i titoli. 2015, 9 milioni e 492. 2016, cioè oggi, cioè quelli che stiamo approvando 24 milioni 788. Il totale di tutti questi residui sono 59 milioni e 595 etc., etc.. Bisogna tener presente che nel 2015 come è ovvio stavamo invece a 34 milioni, cioè nel 2016 in sintesi abbiamo una capacità creditoria però di fatto non abbiamo incassato nulla o comunque siamo stati cattivi esattori. Andando ancora avanti in tutto questo poi, lo dico perché stato anche un cavallo di battaglia del Consigliere Raimondi, gli interessi passivi sui prestiti in ammortamento sono arrivati a 800.674,73 rispetto al residuo debito all'1 gennaio 2016 che determina quindi un tasso medio del 4,84 per cento. Bisogna tener presente che quindi anche qui significa che noi le anticipazioni ne abbiamo goduto maggiormente... *(voci fuori microfono)*...

No, io non sto... Sto facendo a sketch, io non sto dicendo che questo è dovuto alle anticipazioni. In relazione a tutto ciò le anticipazioni, questa Amministrazione nel 2016 ne ha goduto, le ha utilizzate maggiormente rispetto agli anni precedenti. Andando ancora avanti, tassazione: quella che sappiamo tutti quanti, quindi senza fare campagna elettorale ognuno sa se è aumentata, se è diminuita, se è rimasta (audio distorto) rispetto al 2012 o se rispetto anche all'anno scorso che già era alta l'anno scorso, però se accanto alla non capacità di recupero dei propri crediti che potrebbe significare: siamo ricchi, ma siamo ricchi che poi nel contempo utilizziamo le anticipazioni chiaramente perché dobbiamo anche avere liquidità e anche per poter pagare i nostri servizi, però poi se andiamo su un livello che è quello ugualmente importante che tutti quanti, anche in campagna elettorale mi permetto di dire, tutto l'arco costituzionale si diceva nel passato, il recupero dell'evasione, devono pagare tutti quanti, etc., etc., ecco, recupero evasione rispetto al consolidato dell'anno 2016 noi abbiamo, da quanto avevamo accertato a quanto abbiamo riscosso la percentuale è pari al 21 per cento, cioè voglio arrotondare 22 per cento. Cioè in poche parole noi abbiamo accertato che mille persone dovevano pagare, siamo riusciti ad incassare soltanto su 220. Il recupero evasione altri tributi, ugualmente abbiamo incassato una percentuale rispetto a quanto avevamo accertato non superiore al 33 per cento. Andando ancora avanti se noi andassimo poi a parlare di quello che il Sindaco parla di cosiddetto disavanzo tecnico, disavanzo cosiddetto tecnico, ma indipendentemente che sia disavanzo tecnico, formulato sulla base della nuova normativa contabile, comunque una cosa è certa, che nel 2014 noi stavamo a meno 8 milioni e 584 mila, nel 2015 stavamo a meno 8 milioni e 298, nel 2016 siamo a meno 7 milioni 918. E che chiaramente tutto ciò comporta anche, a maggior ragione, così voglio... Sto saltando in maniera tale che voglio fare poi il discorso di chiusura, che se accanto a questa situazione di questi indizi che mi sono permesso di sottolineare noi andassimo invece a verificare le entrate tributarie, i trasferimenti e le entrate extra tributarie, vediamo che sulle entrate tributarie lo scostamento tra previsioni iniziali e definitive è pari al 3 per cento, sui trasferimenti va bene riguarda quello che si può pensare, le entrate extra tributarie lo scostamento è di circa il 19 per cento, quindi la conclusione

qual è? E mi voglio fermare e poi chiaramente andrò invece sui residui, che c'è, c'è stata una... che accanto ad una forte pressione tributaria fiscale e che le persone, tra virgolette, ma tra virgolette non in senso negativo, ma in senso aulico che hanno sempre pagato a Gaeta i tributi, hanno continuato a pagare i tributi nonostante le tasse che siano aumentate e la possibilità invece di incidere sul cosiddetto recupero dell'evasione tributaria invece quel progetto non ha raggiunto l'obiettivo che ci si era prefigurati. Quindi minore incasso, sulla base di questo minore incasso arriviamo poi a ritenere che, e in questo mi permetto di dire che la gallina d'oro, come sempre...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per favore silenzio fuori dall'aula.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – La gallina d'oro che fa poi accanto a tutte queste cose un'altra gallina d'oro, un altro uovo, è il problema... la problematica delle cosiddette violazioni al Codice della Strada. Quando arriviamo alle violazioni del Codice della Strada che secondo me a livello comminativo quella voce noi dovremmo dire: aboliamola, perché si presume che noi entriamo con milioni di euro che di anno in anno aumentano, etc., etc., di fatto a fine anno incassiamo ben poco di percentuale, nemmeno nell'arco del 10 – 15 per cento, quello che si ritiene di incassare perché pensiamo che facendo le determine, mandando gli avvisi, notificate ai cittadini poi li mettiamo come residui attivi che chiamante sono crediti, poi nel contempo una parte di quei crediti lo mettiamo nel fondo di dubbia esigibilità, una parte, quindi alla fine questi soldi significano ben poco; in un'azienda privata sarebbe tra virgolette fallimento, in un'azienda pubblica in questo caso non c'entra solamente il Comune di Gaeta, chiaramente è l'andazzo contabile che va avanti. E in questo andazzo contabile io mi permetto di dire: ma la Giunta ha fatto la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Io nel 2015 scrissi una lettera a tutti, non me ne voglia però voglio dire, ormai è diventato come in una normale amicizia c'è sempre il cucciolo oppure la persona saggia che uno vuol bene, il nostro Segretario Generale. Io ho mandato una lettera a lui sui residui attivi, l'ho mandata al Collegio

dei Revisori dei Conti, questo Collegio dei Revisori dei Conti. Quello passato pensavo che ormai che era più dedito, non so, ai grandi numeri quindi forse non aveva tempo per studiare il Comune di Gaeta e pensavo che questo nuovo avesse... fosse più dedito, però penso che non abbiamo cambiato la marcia, non so se è un problema dei Revisori dei Conti, non so se è un problema dell'attuale amministrazione. Spero che la prossima amministrazione sia capace di far fare ai revisori dei conti un ruolo che poi è importante per la tutela proprio e dell'attività amministrativa. Allora io mi domando, io l'anno scorso ho sollevato dubbi sulla sussistenza di alcuni residui attivi e mi hanno consegnato l'anno scorso delle schede che se io... e queste schede dovrebbero dimostrare la sussistenza del credito. Io mi permetto di dire che se fossi andato dinanzi alla dottoressa Menichetti a chiedere un decreto ingiuntivo, al dottor Russo, Beniamino Russo, sto parlando di Magistrati che conosciamo di Gaeta e presentavo un decreto ingiuntivo, anzi presentavo un ricorso per decreto ingiuntivo sulla base del cosiddetto documento certo, provato, riconoscibile, io penso che mi avrebbero guardato la prima volta, la seconda volta mi avrebbero chiuso la porta, la terza volta avrebbero chiamato il centro di igiene mentale. Allora perché dico questo? Ma come si può ritenere che la Giunta, il Collegio dei Revisori dei Conti, il dirigente in questo caso responsabile che ha firmato per esempio queste schede possa ritenere che questo sia un credito certo? Stiamo parlando in questo caso Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci anno 2001 proventi da fognatura, quindi è un credito nostro, in questo caso questa scheda parla di 129.114 Euro che noi dovremmo incassare da questo fantomatico Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci, che per quanto mi consta sta in liquidazione, ma in liquidazione significa che è già morto prima di Abramo, voglio dire, quindi non prenderemo nulla e si arriva ad affermare come sta scritto qui: residuo da confermare... Che è ancora peggio, proprio da Centro di igiene mentale Residuo da confermare/incassare. Ma chi incassa? Dove si incassa questa somma qua? Allora io mi domando: siamo sicuri che questo è un residuo che si può mantenere? Siamo sicuri, ho chiesto pure l'anno scorso, quest'anno era gioco – forza non chiederlo, ma sono state fatte almeno lettere di diffida, di messa in mora, di interruzione della

prescrizione, che normalmente siamo, almeno nel diritto italiano, poi se Gaeta fa parte non più del Ducato di Gaeta, ma siamo ancora agli albori del diritto romano, si capisce perfettamente che una scheda senza nessun riferimento, neanche deliberativo, del 2001 e altre cose. Poi andiamo avanti, ricostruzione della cappella cimiteriale S. Francesco... Io ho fatto, 4 o 5 schede ho preso, per far comprendere a che livello stiamo, Ricostruzione della cappella cimiteriale di San Francesco d'Assisi, residuo attivo da conservare 2 milioni. Questo, il Consigliere Cicconardi sorride, ma penso che anche qualche amico che non è presente in Consiglio Comunale, ma che è stato anche Presidente del Consiglio Comunale, il dottor Padovani mi può dare atto, come tutti quanti, stiamo parlando del mutuo della Cappella di San Francesco vecchio, acceso nel 2006, le rate di ammortamento l'abbiamo già maturate, quindi abbiamo pagato già tutto ciò che dovevamo pagare, l'opera non è stata realizzata e rimaniamo con 2 milioni così. Quando viene fatta quest'opera? Perché poi la bellezza che quest'opera ora se si facesse, indipendentemente dai discorsi teorici che 2 milioni sono della cassa depositi e prestiti, noi due milioni li abbiamo già utilizzati per altre cose, quindi comunque sia ora li dovremo prendere sulla spesa corrente, quindi su soldi nostri freschi non quelli della Cassa depositi e prestiti, però anche qui si mantiene. ...*(voci fuori microfono)*... Sì, ma vincolati che tu hai utilizzato per l'equilibrio. Poi proventi fognatura, qui addirittura siamo ancora nella follia pura, Consorzio sempre Acquedotti Riuniti degli Aurunci. Bisogna tener presente che secondo questo conto consuntivo noi nei confronti del Consorzio Riuniti degli Aurunci, dovremmo andare a percepire circa 3 milioni e mezzo di che cosa? Di *papengole di conca*? Di che cosa? Di che cosa andiamo a prendere? E che cosa si dice qua? Questo è un Consorzio Acquedotti Riuniti degli Aurunci anno 1997, quindi sono passati 20 anni, quindi la prescrizione è passata come se niente fosse, proventi fognatura residuo da confermare / da incassare. Non c'è nessun pezzo di giustificazione. Bisogna tener presente che questo Consorzio risale anche al '96, dobbiamo incassare altri 116 mila euro, nel '95 altri 116 mila euro...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Matarazzo
la invito a concludere sono passi 20, tanto c'è il secondo intervento.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Devo fare invece l'ultima cosa, due questioni ultime sempre sui residui. Il nostro rapporto con l'Autorità Portuale, ho finito, ho finito, lascia perdere Raimondi che sta calmo, sta tranquillo, il residuo... Ho finito. Io intendo soltanto sottolineare due cose, il nostro rapporto con l'Autorità Portuale. Non si capisce per quale ragione teniamo residui attivi nei confronti dell'Autorità Portuale, che risalgono ad anni addietro 2009 – 2010 – 2012, e non si capisce per quale ragione non riusciamo noi a riscuoterli. Io mi sono permesso di dire al dirigente Fusco, ma una lettera, di dire: caro Presidente ora Di Maio che vieni qui corrispondendo amorosi sensi in senso chiaramente aulico e letterale con il nostro Sindaco che ci rappresenta, quindi indirettamente le sue effusioni vengono anche a me voglio dire, voglio dire: ma perché non paghi? Ma tu Sindaco Mitrano ma perché non chiedete i soldi all'Autorità Portuale che ammontano a circa 600 mila euro, vorrei capire perché, perché. Ultimo: residuo passivo, l'unico caso che voglio portare ma per far capire. La Giunta, in un encomiabile sviluppo delle tradizioni culturali e di tradizione, ha dato un contributo per un progetto ad una associazione. Gli ha dato 14 mila in acconto su 20 mila, c'è un residuo passivo ora di 6 mila, giustamente perché noi comunque c'è una determina, io ho chiesto in tempi non sospetti, visto che sono stati dati questi 14 mila e noi siamo a consuntivo, ma la pezza d'appoggio per capire se questi 14 mila sono stati utilizzati per il fine per il quale sono stati erogati, all'ufficio non c'è. Sto parlando del contributo ad una associazione per gli "sciusci" dentro le scuole elementari della nostra città. Non so a quale scuola, mi sono permesso di domandare, non so a quale scuola elementare o media, non so, so soltanto però che questa associazione ha preso 14 mila euro. Doveva avere l'erogazione di altri 6 mila il 30 di giugno previo rendiconto dei 14 mila, il rendiconto non l'ha presentato. I 6 mila giustamente sono stati messi contabilmente come impegno, però mi domando: ma il Comune, caro Assessore in questo scampolo

della sua permanenza, ma perché una lettera di richiesta di rendiconto a questa associazione di 14 mila euro non la richiede, perché?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere ora deve concludere.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Quindi gradirei che su queste domande politiche si possa rispondere.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per carità, grazie. Prego Consigliere Raimondi. Sono le 15.29 minuti prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Allora iniziamo dall'inizio, dalla genesi. Correva l'anno 2012, e sì perché stiamo alla fine e se non iniziamo dalla genesi, da dove tutto è partito, non riusciamo a capire dove stiamo arrivando, c'è l'alfa, c'è l'omega, oggi è l'atto finale di una bella commedia che dura da 5 anni. L'Amministrazione Mitrano il 4 luglio 2012, prima ancora di approvare il programma di mandato, che fu approvato l'11 luglio, 7 giorni dopo, approva il previsionale 2012 e porta subito al massimo tutte le tasse di questa città. Questa è la prima cosa da dire. Porta al massimo tutte le tasse e dice: lo dobbiamo fare perché siamo in una situazione di buco, di voragine. Va bene. Si fa l'assestamento, si fanno gli equilibri di bilancio a settembre, ricordo l'allora Consigliere Di Maggio dice: ma il consuntivo 2011 quando si porta? Tranquilli. Si fa l'assestamento a novembre. Si fa addirittura il previsionale 2013 a dicembre 2012, aumentando di altri 2 milioni di euro di tasse legati in quel caso alla TARES, perché nel 2012 era ancora TARSU. Finalmente febbraio 2013 arriva il consuntivo 2011, che all'epoca il consuntivo non aveva termine di scadenza si poteva portare... insomma era una questione di opportunità politica, ma non c'era una scadenza. Ebbene ricordo le testuali parole del Presidente della Commissione Bilancio dell'epoca, Consigliere Ranucci, oggi Assessore ma non lo vedo qui, il caro Pasquale, che diceva: 2 milioni di avanzo, ma diceva: questo è un avanzo fittizio. Ed

io tanto è vero che dissi: ma se è fittizio, quindi stai pensando che è falso, non lo votate questo bilancio, no? Invece fu votato, se non ricordo male addirittura all'unanimità quel bilancio. Bene. Quindi primo punto: questa è una Amministrazione che ha aumentato le tasse, non c'era nessun buco precedente, non c'era nessuna voragine, anche l'anticipazione di cassa era di circa 500 mila euro, cioè una inezia. Bene quindi questa è l'Amministrazione che ha deciso di tassare, tassare per spendere fondamentalmente, ha portato le tasse al massimo. Cioè oggi una Amministrazione che si insedia trova le tasse al massimo, cioè più di così non si può fare e può al limite, come noi abbiamo già detto soltanto diminuire se siamo in grado di farlo ovviamente. Benissimo questo è il primo punto. Quindi quando noi ci ritroviamo per esempio con l'anticipazione di cassa di questo 2016, io vi dico che in questo 2016 noi abbiamo avuto la bellezza di 258 giorni di anticipazione di cassa e abbiamo pagato 41 mila euro di interessi passivi. Aggiungo anche che questa Amministrazione, sfruttando una legge del 2013, si è fatta dare la bellezza di 3 milioni, 700 e passa mila euro dalla cassa depositi e prestiti nel 2013 per poter pagare le ditte. Quindi 3 milioni e 708 mila euro. Per quanto riguarda invece la questione dei debiti, disavanzo etc., Sindaco tu hai già sentito quello che ho detto, io non sono preoccupato degli 8 milioni, non sono preoccupato perché l'anno scorso hai dovuto fare, come tutti i Comuni d'Italia, il riaccertamento straordinario dei residui. Tutti i Comuni d'Italia l'hanno fatto, non è un caso che lo Stato prevedendo la situazione perché sicuramente andando a fare un lavoro serio sui residui moltissimi Comuni si sarebbero trovati con una linea meno, meno x milioni, poi a seconda della grandezza, infatti lo stesso Stato, il Governo ha dato... è come se ci avesse concesso un mutuo di 30 anni. Io sono ignorante ma qualcosa capisco Sindaco, non ti preoccupare. E quindi la nostra rata di mutuo è di 286 mila euro l'anno, che è stata già pagata una rata nel 2015, una rata del 2016 e si andrà avanti così per 30 anni. Fin qui, infatti io non sono intervenuto su questa cosa degli 8 milioni, perché non è quello il vero problema. I veri problemi sono altri e cioè è il problema strutturale... Vogliamo parlare di politica? Parliamo di politica, anche se io vi dirò adesso alcune cifre che non avendo diciamo i dirigenti che ci possono dire perché c'è questa cifra? Chiaramente rimane

un po' tutti così. Qualcosa è già stata detta dal Consigliere Matarazzo e il Sindaco già ha risposto diciamo fuori microfono, ma lo dirà, le entrate extra tributarie. Qui non si capisce come mai quest'anno all'improvviso le entrate extra tributarie sono passate 2013, 10 milioni, 2014, 10 milioni, 2015, 8 milioni, all'improvviso c'è questo salto a quasi 16 milioni. Allora già ho sentito il Sindaco prima, ripeto fuori microfono ci dice: no, ma questo lo mettiamo, come dire saremo cauti. Io voglio capire che è successo. Ecco perché volevo il dirigente, che è successo? Che è successo? Politica, ma vuoi per caso, perché se non mi smentite è la cosa che devo pensare, ma non è che sia quella macchinetta infernale che era diciamo alla fine della ZTL che uno veniva multato sia all'entrata e sia all'uscita? Non lo so, perché io questo voglio capire. Voglio capire come mai, perché voi capite che 8 milioni di euro di entrate extra tributarie in più in un anno che non c'erano mai state prima, cioè si raddoppia qualche cosa... è un po' strana questa cosa qua. E questa è la prima cosa. Invece andando su due punti che a me premono maggiormente, Sindaco, dal punto di vista dello squilibrio di questa situazione legata all'aumento delle tasse, avere portato la tassazione al massimo, porta sia l'Ente comunale in grave pericolo e soprattutto ha impoverito la città. Io mi vorrei, siccome dobbiamo parlare di politica giusto Cicconardi? Allora parliamo di politica. In pochi minuti ma parliamo di politica, perché poi si può parlare di politica anche in pochi minuti, si fa sintesi. Io sono molto preoccupato per esempio dal fondo di accantonamento rischi contenzioso. Già nell'ultimo Consiglio Comunale, quello di previsione il Sindaco mi ha detto: abbiamo accantonato 593 mila euro, lo disse già all'epoca. Io ho chiesto la lettera della... Ecco qua, questa è la lettera dell'avvocatura che dice che per loro è congruo, cioè sono 8 righe, io ho chiesto se l'Avvocato Piccolo che ha firmato questa lettera potesse essere qui in aula, è un'altra che non c'è. Io poi vorrei capire... Ma dentro questo Comune qualcuno lavora o no? Cioè apro e chiudo parentesi, perché mi incomincia a sorgere il dubbio che si è partiti bene, questa doveva essere una Ferrari, questa è la Ferrari da guidare. Raimondi non era capace... Invece è arrivato Vettel ed adesso guida la Ferrari, vince Montecarlo, vince Kuala Lumpur, vince tutti... Abu Dhabi. Invece tu arrivi qua dentro e non capisci più niente, solo uffici sotto sopra, non capisci più

niente. I dirigenti non ci stanno, i funzionari non ci stanno, l'Avvocatura non c'è, perché io volevo capire, ma di questi 593 mila euro che ci sta dentro? Io voglio palpare le cose. Per esempio, non ci stanno dentro di sicuro i 900 mila euro di TARI dove il TAR Sentenza ha detto che quei 900 mila euro bisogna... Poi il Sindaco dice sempre: non è che li dobbiamo ridare. Ma è chiaro che tu non devi fare la fila... ma in giurisprudenza io ci capisco sempre così poco, in giurisprudenza quando si abroga una cosa vuol dire che ritorna automaticamente il regime precedente e il regime precedente, sto parlando della TARES 2013, c'era 900 mila euro in meno, stop, punto. Quindi vuol dire che tu nelle cartelle che mandi ai cittadini devi diminuire di 900 mila euro. La mia domanda è: siccome ad oggi addirittura non è stato ancora fatto il ricorso al Consiglio di Stato, quindi quel giudizio è giudizio. Dove stanno i 900 mila euro? Così come posso capire in questo caso un po' di più, perché non siamo ancora a livello di giudizio, ma la lettera dell'Autorità Portuale in cui chiede un milione e 150 mila euro, e adesso al di là dei nostri pareri politici, però è una lettera in cui l'Autorità Portuale, che non è un Ente qualsiasi, non è pizza e fichi come si dice a Roma, è l'Ente dal quale tra l'altro questo Comune si è vantato in questi anni di aver ottenuto molti fondi, io non penso che l'Ente Autorità Portuale manda senza il proprio ufficio giuridico una richiesta di un milione e 150 mila euro così, tanto per... E' ovvio che il Comune potrà ribattere, deve ribattere però dove sono questi soldi, dove sono o comunque una parte di essi anche qualora si volesse fare una transazione? Allora incominciate a capire che i debiti di questo... debiti potenziali di questo Comune sono ben altri? Ma soprattutto la cosa peggiore... e questo è legato all'aumento sconsiderato delle tasse, perché? La pagina decisiva, questa è la relazione al conto economico e sono come al solito sicuro che i miei colleghi della maggioranza hanno letto molto approfonditamente. Ebbene, i residui: residui attivi e passivi. Abbiamo parlato prima di riaccertamento straordinario 8 milioni stanno lì, va bene, per me non è un problema quello. Ma quando leggo gli altri residui, allora residui attivi, cioè i soldi che il Comune deve riscuotere, caro Consigliere Matarazzo hai detto qualcosa, dico le cifre adesso una ad una. Dal 2012 indietro, 13 milioni 905 mila. Presidente per favore. Questo è l'esempio plastico proprio, credo che sia

l'esempio plastico... (*voci fuori microfono*)... No, sto parlando dei consiglieri, più che altro... Io non sto parlando del pubblico, io sto parlando dei consiglieri. Posso continuare?

(*Interventi fuori microfono*).

CONSIGLIERE RAIMONDI – Sindaco per sempre ragazzi.

CONSIGLIERE MATARAZZO R. - Ha ragione, uno che è ex non gli si può più togliere il titolo.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Almeno questo.

CONSIGLIERE MATARAZZO R. - Io l'ho sempre detto ad un ex non si può mai togliere il titolo.

CONSIGLIERE RAIMONDI – Consigliere Matarazzo grazie, Consigliere Matarazzo Raffaele, continuiamo. 13 milioni, 2013 4 milioni 798, 2014 6 milioni e 510, 2015 9 milioni e 492, 2016 24 milioni 788, per un totale di 59 milioni e 595 mila. Questo Comune ha residui attivi per quasi 60 milioni di euro, mentre i residui passivi sono decisamente inferiori 20 milioni 483. Adesso io posso capire che quelli del 2016 sono freschi – freschi, sono dell'altro giorno, ma già quelli del 2015, 2014, etc., non sono così freschi. Noi abbiamo fatto dei calcoli, se questi residui attivi riusciamo a recuperare, guardate il 70 per cento che è una cosa grossa recuperare il 70 per cento, significa 42 milioni e significa che sei fuori di 18 milioni. Vero professore Cicconardi, a proposito che la matematica non è un'opinione. Bene. Ho fatto la scientifico, almeno qualcosa ne so. Il discorso quindi è questo, che noi ci troviamo in una città dove le tasse sono state portate al massimo e dove la gente non può pagare. Questo è il punto politico, questo è il vero punto politico, quindi noi ci ritroviamo di fronte ad uno squilibrio strutturale del bilancio del Comune di Gaeta,

perché non è pensabile con le tasse al massimo avere una anticipazione di cassa. Non è pensabile avere con le tasse al massimo tutti questi residui da dover riprendere. Quindi questa è la questione, non sono gli 8 milioni di cui si è parlato in questi giorni. Non è un caso che né io né il Movimento Progressista siamo intervenuti su questo punto qua. Non è che chi è intervenuto ha fatto male, ma non era questa la questione. La questione vera è quella di cui parliamo, stiamo parlando noi adesso, cioè c'è uno squilibrio e questo sull'Ente comunale, quindi io non ho detto, caro Sindaco, che noi siamo in dissesto finanziario. Questo lo sai benissimo, ci diamo del tu, le sai che oramai la nostra è una battaglia di tipo, da diversi anni a questa parte, una battaglia di tipo politico. Tu fai A, io faccio Z, cioè abbiamo visioni politiche completamente diverse, perché a me non interessa la capacità di spesa, per noi questo crescere ancora non è crescere ancora nella capacità di spesa dell'Ente pubblico, il crescere ancora è quando i cittadini stanno meglio, quando i cittadini stanno con più euro delle loro tasche, quella è la crescita, in altri termini si direbbe quando il prodotto interno lordo aumenta. Io qui chiudo il mio primo intervento Presidente, un minuto ancora, due minuti, perché non voglio andare troppo per le lunghe, ma è questo. Tutto questo ha un riflesso guardate, per quello che sono venuti... Tra l'altro saluto anche una collega candidata Sindaco che almeno è l'unica collega qui, è anche donna, la saluto doppiamente, ma voglio dire il riflesso di queste cose sembrano tecniche, hanno poi appunto un riflesso nella città, nella vita di tutti i giorni. Dal 2011 al 2015 il reddito di Gaeta, caro Consigliere Matarazzo è sceso di 4 milioni, nel 2011 avevamo una dichiarazione dei redditi di 240 milioni. Nel 2015, ultimo dato disponibile, 236 milioni, 4 milioni di euro in meno. Quindi ha causato povertà in termini economici, si dice recessione o decrescita, non crescita. Se a questo ci aggiungi i 14 milioni di euro di tasse in più che abbiamo dovuto pagare in questi anni, 4 – 5 anni, ed ecco che arriviamo ad un meno 18 milioni di euro nelle nostre tasche. Allora voi capite in maniera concreta, terra – terra, popolare perché tante attività sono in crisi, perché i negozi chiudono, etc., etc.. Questo è il dato, cioè l'aver portato le tasse al massimo da un lato metti in difficoltà l'Ente che non è capace di riscuotere poi quei soldi, perché l'asticella è stata superata. Io ho già detto l'altro giorno in piazza, Sindaco e te lo dico

qua, verbalizzare ancora volta qui in Consiglio Comunale, due sono le cose o tu e la tua Amministrazione, tu come Sindaci, gli Assessori e i consiglieri comunali che avrebbero dovuto coadiuvarvi in questo, anziché stare sempre in religioso silenzio, cioè camminare per la città e dire: Sindaco guarda che qua la situazione è *malamente*, la situazione... la gente con ce la fa più. Avete superato l'asticella della possibilità economico – finanziaria dei nostri concittadini. Poi per fare che cosa? Per fare delle spese, ed intendo sempre la politica, voi avete fatto delle opere che gli stessi cittadini si chiedono perché. Voi volevate fare Gaeta più bella. Ci siete riusciti, non ci siete riusciti, non lo so, non lo so. Certo è che però non avete per esempio fatto una manutenzione di tante zone che invece sono andate in deperimento. Allora questo è il punto. Oggi il Comune, l'Ente comunale è in sofferenza, ma ancora peggio è in sofferenza pure la città, quindi avete fatto un doppio danno, facendo questa politica economica. Questo è il vero vulnus di questo consuntivo. Oggi siamo alla fine della consiliatura, io penso che... Sindaco e credo, guarda ti do atto e merito che sei venuto qui a presentare... potevi anche non farlo, però devo anche dirti che forse in 5 anni non mi sei mai stato a sentire ed è stato peggio per te ovviamente, perché se mi stavi per sentire un pochino di più facevi qualche stupidata in meno, uso questo termine molto leggero. Facevi qualche stupidata in meno. Ma ti ho detto: vieni almeno a portare il consuntivo, almeno si chiude una partita. Con questo consuntivo, ripeto, io non sono preoccupato di quegli 8 milioni là, assolutamente, è un mutuo di 30 anni, è un mutuo di 30 anni, ma sono preoccupato delle scelte politiche che fate. Ma si può, e chiudo veramente su questo primo punto, ma si può chiedere un mutuo indebitando ancora di 600 mila euro e l'Assessore Ridolfi lo sa, già una sera qui in Consiglio ci siamo, diciamo presi in senso positivo, 600 mila euro per fare un terzo di tribuna coperta allo Stadio Riciniello, quando nel tuo stesso programma c'è la delocalizzazione del campo sportivo? Ma si può indebitare la città di altri 600 mila euro per fare una... A Gaeta si dice "*na pennata*", cioè non è pensabile una cosa del genere. E' su questo che noi siamo fortemente preoccupati. Se non si è in dissesto ora è evidente, perché qua sta succedendo... Sindaco, su questo guarda te lo posso garantire, sta succedendo quello che è successo nel 2005 – 2006 con

l'Amministrazione che mi ha preceduto. Purtroppo io al Consigliere Matarazzo questo glielo devo dire, perché ha fatto parte di quell'Amministrazione. Quando si sono messe in bilancio poste esagerate, anche in quel caso di entrate extra tributarie e il bilancio si è fatto sulla base di quelle entrate extra tributarie, poi i problemi li abbiamo sofferti successivamente e siccome io penso che noi non dobbiamo mai gioire quando una Amministrazione soffre dal punto di vista economico – finanziario perché soffre la città di Gaeta in quel caso. Quindi chiunque amministra la città deve avere la possibilità di amministrarla bene per il bene Comune, per il bene dei cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie a lei, Consigliere Narducci, prego.

CONSIGLIERE NARDUCCI – Allora Sindaco lei ha detto precedentemente... Non ti preoccupare ci diamo del tu l'ultima volta, in quest'aula chiaramente, poi ce la daremo fuori. Allora nel luglio 2015 è cambiata la legge, una legge nazionale che consentiva ai Comuni di abbattere dei residui attivi giusto? Abbattere dei residui attivi non esigibili. Il Comune di Gaeta ha dichiarato di non poter esigere 8,2 milioni di disavanzo che poi è stato spalmato con mutuo trentennale che la rata hai detto... (*voci fuori microfono*)... Un accantonamento, va beh, però 286 mila euro e tu hai detto che ci sei rientrato ampiamente. Però tutto questo che hai detto tu si basa, c'è un architrave fasullo perché ciò devi spiegare, visto che non c'è il dirigente o tu hai trovato la gallina dalle uova d'oro oppure hai trovato Re Mida, il Vice Comandante Renzi e allora gli devi dare un premio di produzione esagerato, perché come è possibile che delle entrate extra tributarie le sanzioni al Codice della Strada nel 2015, parliamo dell'accertamento non del riscosso, passiamo da 4 milioni a 11 milioni e mezzo, cioè al triplo, cioè che significa? Abbiamo messo altre 20 macchinette... Come è possibile? E tutto il tuo bilancio, questo conto consuntivo si basa su questa somma, perché se cade questa somma andiamo in deficit, nettamente in deficit. Spiegamelo perché tutta la chiave del bilancio è qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Sindaco.

(voci fuori microfono)

SINDACO – Allora io ti voglio bene, intervieni su altro. Allora io ti dico, adesso ti spiego. Allora la stessa domanda... La domanda è assolutamente pertinente. La domanda che hai fatto, rispondo alla stessa che era la stessa anche che ha fatto il Consigliere Raimondi. Allora nel luglio 2015 con un correttivo al Decreto Legislativo 118 sono cambiati i criteri di accertamento, proprio in proseguo a quella che era l'armonizzazione contabile che è entrata in vigore. Quindi l'accertamento delle multe non bisognava aspettare la scadenza dei 60 giorni dalla notifica, ma si poteva accertare, no si può, si deve accertare dal momento in cui tu notifichi. Ovviamente la prima idea che ti viene è: ma questi sono pazzi, mettono tutta una serie di poste, c'è un rischio ancora superiore. Allora per far fronte a questo, e da questo è generato il disavanzo tecnico di questi anni, perché il Consigliere Raimondi, e riprendo anche il discorso del Consigliere Matarazzo su certi versi, che è stato un discorso meramente politico e credo che noi su questo dobbiamo confrontarci, ovviamente quando il Consigliere Raimondi dice: guarda Consigliere Matarazzo lei ha fatto parte di quell'Amministrazione che ha rilevato in bilancio 10 milioni di Euro e quella Amministrazione ha generato l'anticipazione di tesoreria e il Consigliere Raimondi lo sa benissimo, perché quando ha ereditato quello scettro c'era una anticipazione di tesoreria di circa, di media 5 – 6 milioni di euro di media l'anno. Addirittura nel luglio 2008 se non ricordo male, addirittura nel passaggio dal vecchio dirigente al nuovo dirigente hanno commesso una irregolarità gravissima che hanno sfiorato anche il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, perché qua siamo tutti poeti, tutti filosofi. Io le carte me le vado a vedere, non è che non me le vado a vedere. Quindi con la nuova Amministrazione ovviamente per abbassare l'anticipazione, grazie a questa possibilità che c'è stata data anche dal tuo amico Renzi, ovviamente... *(voci fuori microfono)* Amico mio, dai. Allora abbiamo utilizzato una possibilità di

utilizzare, chiamiamolo un mutuo, una concessione, un prestito straordinario a tasso zero, che ha consentito di abbassare il limite. Poi bisogna dire un'altra cosa, che mentre prima c'era una media di utilizzo dell'anticipazione di 5 – 6 milioni di Euro, ma con investimenti pari a zero. In questo momento gli investimenti non sono pari a zero, ma sono stati pari a quasi 20 milioni di Euro, quindi c'è una diversità assoluta in tutto questo. Quindi sicuramente la scelta scellerata e per cortesia Consigliere Raimondi non mi offendere più, non mi paragonare mai all'ignoranza allo stato puro, dimmi di tutto ma non mi paragonare mai... Non fare i paragoni con l'ignoranza allo stato puro perché là ci rimango male e mi fermo. Tu hai fatto un paragone... Perché quella è ignoranza allo stato puro, io voglio essere paragonato perlomeno con uno con cui puoi riflettere. Esatto, bravo. Per questo approvo. Quindi che cosa succede? Che ovviamente le scelte scellerate fatte in un periodo le paghi negli anni successivi, questo è vero quello che dice il Consigliere Raimondi, quindi bisogna stare molto attenti, ma per evitare questo, caro Consigliere Narducci, quel discorso degli 8 milioni di surplus che ha avuto le entrate extra tributarie è proprio per questo cambio di norma. Però che cosa è accaduto? Che noi abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità dove noi accantoniamo una somma pari o superiore all'80 per cento di queste somme, cosa che in passato non veniva fatto. Tanto è vero che il fondo crediti di dubbia esigibilità è di 21 milioni di euro, e circa 17/18 milioni di euro sono entrate accantonamenti provenienti proprio dalle entrate del Codice della Strada. Questo denota sicuramente anche una grande prudenza della nostra Amministrazione che sicuramente non può rischiare la debacle, anche perché al di là di tutto abbiamo un dirigente che sicuramente ci guida in maniera precisa per evitare anche di commettere errori perché comunque alla fine io qui faccio politica e quindi uno può anche perdere il senno. Poi bisogna dire, ovviamente campagna elettorale, le tasse alte, le tasse, le tasse. Signori noi dobbiamo pensare a questo e questo non è colpa di nessuna Amministrazione, da allora ad oggi, perché l'onestà intellettuale bisogna mantenerla. In passato c'era circa dai 12 ai 14 milioni di trasferimenti. All'epoca del Sindaco Raimondi c'erano circa 8 milioni di euro. Quando mi sono insediato io c'erano 5 milioni di euro di trasferimenti. Quando abbiamo approvato il primo bilancio a luglio

già c'è stato un taglio di 2 milioni e mezzo. Oggi i trasferimenti nostri, e questi potete verificarli, quindi voglio dire si verificano con gli atti contabili, sono pari a 393 mila euro, quindi immaginate le difficoltà di una amministrazione che si vede da oggi a domani un taglio x di trasferimenti che prima lo Stato ovviamente riconosceva. Per quanto concerne il discorso dell'accantonamento anche al fondo rischi, ovviamente contenzioso, dobbiamo dire che anche lì è stato fatto un accantonamento molto prudenziale, anche al di sopra di quelli che sono secondo me le necessità e non c'entrano niente ovviamente i 900 mila euro della TARI. E apprezzo anche in un passaggio il Consigliere Raimondi quando ha detto: sì, tu li dovrai rimettere, ma li devi anche togliere. Se non ho capito male, perché questo corrisponde alla realtà. Qualora nei giudizi successivi questo Comune sarà diciamo condannato, la sentenza passerà in giudicato, cosa dovrà fare? Dovrà restituirli con una mano e riprendersi da un'altra, perché come sa bene il Consigliere Raimondi che l'ha anche esplicitato ovviamente poi quelli andranno caricati successivamente. Quindi in linea di massima un ristoro al 100 per cento non è possibile e chiunque verrà, mettiamola in questa maniera, a fare il Sindaco, non potrà restituire nulla ai cittadini. Quindi state attenti a quando dite determinate cose, perché poi se per sbaglio doveste diventare Sindaci poi non li potete restituire, questo è chiaro. Quindi io adesso sto facendo un discorso a 360 gradi, quindi dato che tra 10 giorni si saprà, e quindi io vi invito alla prudenza nel dire le cose. Perché poi, è normale, uno ci gioca sulle tasse alte, non sono al massimo, questa è una sciocchezza perché potrebbero... dei ritocchi potrebbero essere fatti, ma non è un discorso di imposizione fiscale, perché ovviamente se tu devi mantenere uno standard, se all'epoca dal 2002 al 2007 a causa di quei 10 milioni dichiarati in maniera scellerata, a causa di una spesa sociale dove sono stati fatti buoni come se si distribuivano mele e pere in mezzo alla strada, e non voglio fare populismo, perché questo corrisponde alla realtà, ovviamente alcune cose si sono storicizzate e quindi c'è stata la necessità di attivare anche delle strategie di tipo diverso per cercare di mantenere solidi i conti del Comune. E infine l'ultimo accenno corretto, devo dire, quando il Consigliere Matarazzo parlava anche di un recupero evasione che si è ridotto nel tempo, voi sapete che ormai sull'evasione ICI siamo giunti praticamente al

termine, perché se non ricordo male non so se siamo arrivati dirigente all'ultimo anno o al penultimo anno, quindi mi sembra l'ultimo anno, quindi in realtà diventa naturale che l'evasione ICI ormai è quasi giunto al termine quel progetto iniziato ormai tanti anni fa e ora si deve cominciare con un progetto diverso ovviamente sulla nuova imposizione che è l'IMU. Quindi dobbiamo anche, sicuramente ci sono tanti punti di criticità, ma dobbiamo anche essere onesti, andare a dire le cose come stanno, perché se uno dice una parte della verità non è neanche corretto e poi voglio dire, forse io dico furbescamente, però voglio sempre riconoscere la buona fede al Consigliere Matarazzo quando ha letto le schede dell'Autorità Portuale di cui faceva cenno, non era possibile 2009 – 2008, perché non esistono finanziamenti di quegli anni. Dobbiamo anche essere onesti, ma dovrebbe essere l'anno 2015 e l'anno 2016, una scheda di 507 mila euro e una scheda di 2 milioni e 726, poi se ci sarà qualche scheda diversa magari me ne porta a conoscenza perché non ci dovrebbero essere residui o comunque importanti in quegli anni, perché io ricordo a tutti che l'Autorità Portuale per quanto si possa definire un bancomat o quello che è, dal 2002, al 2012 ha prodotto diciamo una percentuale pari a zero. Dal 2012 al 2016 si può fare sempre di più, ma un dato di fatto che sicuramente ha concesso o comunque ha investito nella città di Gaeta circa 10 milioni di euro. E questo è anche grazie a voi consiglieri che avete creduto in questo progetto di crescita e questo progetto di sviluppo. Ovviamente tutto questo è stato, voglio dire, il frutto, quando lei Consigliere Raimondi dice: questa non è una Ferrari. Non è vero, perché io debbo dire, guarda io sono uno molto critico con i dipendenti della casa comunale, però debbo dire che ci sono dipartimenti, non perché sia qui il dirigente al bilancio, Veronica Gallinaro, dipartimenti che funzionano bene, che funzionano in maniera puntuale, non è forse, non c'era il pilota di Formula Uno a guidare questi dipartimenti, queste cose, perché voglio dire noi se siamo riusciti e qui mi riferisco al Consigliere Cicconardi quando ha detto che in questi anni c'abbiamo sempre tenuto ad approvare i documenti di programmazione economica finanziaria nei termini previsti dalla legge non andando ad utilizzare le deroghe, questo certo io non lo posso fare da solo. Se non avessi avuto il dipartimento che mi seguiva anche in questa follia non l'avremmo potuto fare.

Questa volta, e di questo ringrazio anche l'onestà del Consigliere Raimondi quando mi dice: potevi non farlo e alla fine comunque l'hai fatto a portare il rendiconto ora prima delle elezioni. Tra 10 giorni ci sono le elezioni, era giusto che tutto quello su cui abbiamo lavorato ovviamente andiamo a lasciare a noi stessi un inizio di mandato 2017 – 2022 così potremmo ricominciare nuovamente con tutti quelli che sono i finanziamenti e gli investimenti, come abbiamo scritto anche sul programma elettorale, di circa 20 milioni di euro dobbiamo solo iniziare a lavorare, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Secondi interventi, qualcuno deve fare il primo? Secondi interventi. Consigliere Matarazzo, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Allora io volevo sottolineare Sindaco che se la sentenza del TAR diventa giudicato o in contrasto con il nostro indirizzo della minoranza andate ad appellare al Consiglio di Stato quella sentenza che ugualmente vi potrebbe dare torto, lei si dimentica, al di là del dato contabile se è quello che dice lei, è una partita di entrata e di uscita, è una partita di giro, altre cose, una cosa è certa che c'è il danno erariale perché il danno erariale c'è perché è stata pagata una somma non dovuta, non giustificata nei confronti di chi ha espletato quel lavoro. Poi qualcuno dirà che non è vero, però intanto poi lo andremo a vedere. Spero per voi che andate, anche se io personalmente vi abbiamo detto di non farlo, a fare appello.

SINDACO – Scusami consigliere allora vuol dire che il Comune non può fare mai ricorso a nulla? Perché tutti i ricorsi sono danno erariale.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – No, sto parlando che in questo caso se fosse accertato dal Consiglio di Stato una ingiustificata erogazione di una somma perché avete sbagliato la relazione, non è stata compiutamente motivata, etc., etc., comunque sia quella somma non avrebbe una giustificazione e quindi chiaramente avete pagato una somma non dovuta, basta. Poi che l'Ecocar abbia espletato il servizio è un altro discorso, ma dal punto di vista procedurale – amministrativo diventa un danno

erariale. Poi la Corte dei Conti deciderà qualora..., può darsi pure che vincete al Consiglio di Stato, se ritenete di fare questo... Poi...

SINDACO – Il TAR non è entrato nel merito, ha solo annullato una delibera. Vi dimenticate che ci sono altre tre.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. - Poi volevo sottolineare un altro aspetto, ma non perché devo difendere, perché poi guarda caso quando si fa riferimento all'amministrazione precedente che poi era quella di Raimondi, che era quella del Commissario che a sua volta poi quella del Commissario, quella di Magliozzi, bisogna tener presente che uno di coloro che oggi supportano la tua Amministrazione era Assessore, era colui che in un certo senso era un portavoce, un architrave di quell'Amministrazione e quindi mi fa piacere quando si sottolineano certe situazioni, però bisogna anche tener presente che anche lì il sistema contabile era nettamente diverso, tanto che il Commissario, non Raimondi, approvò il conto consuntivo, stiamo parlando di un Commissario, in questo caso senza offesa per l'attuale Segretario Comunale, ancora più rispetto al Segretario Comunale, se no sarebbe offensivo rappresentante dello Stato, tanto che poi il dottor Frattasi svolge e ha svolto un lavoro encomiabile anche in altre situazioni. Invece voglio ritornare ad un'altra situazione, il conto consuntivo anno 2011 dell'Amministrazione Raimondi, nonostante tutto quello che volesse significare quel conto consuntivo, comunque è stato approvato da questa Amministrazione con un avanzo, non so, che vogliamo chiamarlo anche quello tecnico? Tecnico, di circa 2 milioni di euro. Oggi quell'avanzo anche se è cambiata la procedura di individuazione comunque sia noi siamo a meno 7 milioni e 9, con tutte le motivazioni che vogliamo dire, però con una tassazione alta che giustamente il Sindaco dice che si può anche ancora di più elevare. Ma sì, per arrivare alla luna ancora ci sta tempo, voglio dire. Bisogna vedere se quell'aumento di tasse ha comportato un miglioramento di servizi, un miglioramento della qualità della vita all'interno della nostra città, un aumento delle attività produttive, cioè una ricchezza pro-capite che ugualmente si è distribuita

all'interno della città. Quindi una Amministrazione si può anche indebitare, a fronte di una ricchezza pro- capite dei cittadini perché, non so, sta facendo infrastrutture, sta facendo un nuovo campo sportivo e via – via dicendo. Tutto ciò non si è verificato. Poi mi permetto di dire Sindaco, io ti ho detto sempre che purtroppo c'è la maledizione dei numeri primi, che è un vecchio film. Non un vecchio film, è un film di qualche anno fa, cioè delle persone giustamente che sono brave che però la loro bravura si scontra di fronte, mi posso permettere, alla mediocrità esterna e quindi è sempre numero primo, ma numero primo che non fa storia, mi permetto di dire. Quando affermo che l'Autorità Portuale non riguarda il 2015 – 2016, riguarda il 2008. Sindaco tu lo sai che io mi leggo le carte, non toppo... No no, posso fallare su altri campi, ma perché siamo, a 57 anni si può anche fallare, però su questo qui dammi almeno una chance in più. Allora nel 2008 ci sono Autorità Portuale eliminazione pericolo Via Lungomare Caboto, marciapiede, fronte Nato, approvazione dei verbali di somma urgenza, Autorità Portuale Civitavecchia... 18 mila euro. ...*(voci fuori microfono)*... No, non sto parlando di finanziamenti. 18 mila euro. No, il mio ragionamento quando è? Noi teniamo dei residui attivi nei confronti dell'Autorità Portuale nascente dal lavoro dell'Ecocar e c'è una convenzione che tu ben sai che prevede che noi facciamo questo lavoro e loro, sulla base di questo rapporto a convenzione, ci dovrebbero restituire non so... A forfait, mi pare che ci sta un'omnia. Ora io mi domando: io pago, come cittadino e oggi stanno arrivando le letterine della TARI, pago una certa cifra. Quella cifra è a pareggio rispetto a quanto previsto dal piano finanziario. In quella cifra io pago 100, potrei pagare 99, se il Comune possa o potesse ottenere la restituzione dell'Autorità Portuale di circa... Dal 2002 ad oggi, ma soprattutto gli ultimi, stiamo parlando degli ultimi tre anni... Anche quelli degli ultimi tre anni, soprattutto con l'Ecocar e altre cose. Poi all'interno di questa situazione volevo anche sottolineare che nel conto consuntivo e qui c'è la politica che esce fuori perché noi abbiamo fatto una delibera che voi avete approvato che doveva... io mi sono permesso di introdurre un termine che i latini lo consideravano tale, ma purtroppo questa Amministrazione lo considera non tale, ad horas, ma purtroppo qualcuno forse pensava che bisognava andare, non so, da Padre

Pio o dai benedettini, forse doveva fare ora et labora, magari si facesse qui ora et labora. Morale noi teniamo nel conto consuntivo previsto come quota applicata di avanzo, avanzo applicato, 1 milione e 2, perché che cosa? Per l'immobile la Gran Guardia. Pagina 20 della relazione di gestione della Giunta, 1 milione e 2, cioè voi avete approvato... Ancora peggio, perché sono passati tre mesi che stiamo dicendo noi dell'opposizione e qualcuno della maggioranza, lo inviterei su quello punto, almeno su questo punto a parlare, non a parlare fuori dal Consiglio Comunale. Ma penso che siamo tutti quanti... Qui non c'è l'anatema di Mitrano, voglio dire, prendete esempio, anche perché secondo me più vi confrontate anche con l'attuale Sindaco e più crescete, se avete volontà di crescere, non come il motto che lui ha mutuato. Un milione e 2 della Gran Guardia se l'avete messo come avanzo applicato perché giustamente bisognava onorare l'impegno contrattuale che il Sindaco anche a nome mio, a nome della città, ha fatto per acquisire in modo gratuito però con l'impegno contabile di realizzare A, B, C, D come Comune attraverso una ditta i lavori, non da concedere in locazione o altro, allora io mi domando: noi abbiamo fatto una delibera, non so se era un ordine del giorno, una mozione, un articolo 60, comunque un atto politico diciamo, un atto di indirizzo politico. E' mai possibile che dopo due mesi il dirigente competente non ha avuto la possibilità di scrivere quattro, scusate il termine, fregnacce, di dire, scusate non è locazione, ma è una gara dove devono essere invitate le imprese per realizzare A, B, C, D di cui al contratto firmato dal Sindaco Mitrano. E siccome conosco il dirigente che è molto, voglio dire, preciso perché ha navigato anche in acque politiche oltre che essere ora dirigente, oltre che essere anche per quanto mi riguarda amico, voglio dire, personale, anche se in questo caso non mi esime dal censurare il suo comportamento, allora io vorrei capire, posso capire che il dirigente sia così ligio nell'essere ligio a non rispettare una volontà di un Consiglio Comunale? Cioè a me... ho capito, ma sono due mesi che sta preparando, nemmeno il Nostro Signore ci ha messo tutto tempo a creare il mondo, quindi figuriamoci per fare una... Termino, questo rendiconto... Ah, l'ultima cosa, scusate, sempre parlando di residui, Sindaco, penso che la dirigenza chiaramente ha buon gioco nel dire quando vuole, di dire il mio compito finisce qua, il mio confine, oltre

non vado. Diciamo che ci possiamo credere, ma è come se io credessi che domani esco e non so, e vinco al superenalotto voglio dire, cioè non ci credo, ma non ci credo perché? Ma come si fa a riaccertare un residuo attivo di 217.177,34 riguardante, che poi vi è scritto residuo attivo da incassare, riguardante i canoni di locazione chioschi delibera di Consiglio Comunale numero 897/90. Preciso che uno degli artefici di quella delibera del '90 fui io, perché all'epoca loro non pagavano nulla, poi intervenne il discorso della concessione, perché qui stiamo parlando di canoni di locazione e si seppe perfettamente che uno su uno stesso bene non può fare locazione e concessione e loro vinsero quando una successiva Amministrazione, quella D'Amante andò avanti su questa riscossione. Allora io mi domando: perché mettere un residuo attivo che non esiste, non che è inesigibile, non può più esistere, perché non esiste più il canone di locazione, ma esiste invece il canone di concessione che questi pagano. Allora morale: indipendentemente dal discorso tecnico che chiaramente la dirigente dice: questo l'ha firmato il dottor Fusco, io mi fermo al contabile. Voglio precisare alla dirigente che mi fa piacere quando tutti quanti escono fuori dalle situazioni della Procura della Corte dei Conti, l'ho detto sempre anche perché, tra virgolette, quando il Sindaco parla dei cosiddetti 10 milioni e altre cose, all'epoca era il dirigente Buttaro che poi fu il dirigente che tu hai riassunto dopo la sospensione di Raimondi. Quindi voglio dire lasciamo perdere, anche in questo quali sono le persone, però voglio dire non è vero che una dirigente, come è la sua persona, si limita solamente a verificare la contabilità o la copertura. Ci sono sentenze che lo sa benissimo anche il signor Segretario Generale, dove il dirigente in questo caso, nel caso dei vostri ruoli, dei vostri ruoli, non dell'Assessore in questo caso, ma quando lui va a fare il ruolo al Comune di Fondi, che il compito soprattutto vostro di slacciare i borsoni della spesa implica anche la valutazione sul merito della spesa. Allora io mi permetto di dire che quindi i residui, l'ha fatto il dirigente, benissimo, la sua persona ha preso atto, benissimo, però voglio dire, questa situazione, ve l'ho detto anche l'anno scorso e per l'ennesima volta sta ancora qui.

SINDACO – Giuseppe, scusami, questa è scritta al 50 per cento, c'è un contenzioso quindi non lo puoi, un residuo non è che lo puoi eliminare dall'oggi al domani.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Sì, però voglio dire, mi sembra anche qui una cosa...

SINDACO – Poi che dici che il grado di esigibilità è molto basso è un altro discorso, però non lo puoi eliminare.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Io non in sto dicendo da eliminare, sto dicendo che...

SINDACO – Poi figurati che qua ci sono le forche caudine tra lei e i Revisori dei Conti... Poi i Revisori dei Conti, ti voglio dire questo, per quanto serve, tanto hai finito l'intervento, hanno controllato tutti i residui quest'anno, tutti, uno ad uno.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Sì, però devo presumere che forse ciò che io presumo che sia il verificare la sussistenza o meno, se io oggi andassi e il signor Segretario Generale mi è stato testimone l'anno scorso, e non c'entrava nulla in questa vicenda, ma io lo utilizzo molte volte come testa d'ariete, è che queste schede erano prive di tutto, cioè affermare che ci sta in questo caso un contenzioso, allora uno scrive: residuo attivo da incassare – contenzioso ruolo generale 1100 Tribunale di Canicattì, siamo in fase, non so, di discussione, prosegue.

SINDACO - Beh, nella prossima legislatura, dirigente al Bilancio ti devo prendere...

CONSIGLIERE MATARAZZO G. - Allora sulla base di questo, termino questo secondo intervento ritenendo che quanto proposto è in contrasto con la città, è contro la politica di sviluppo che si poteva avere, ci sono spese - secondo me - sottodimensionate, ci sono residui passivi che, come ben sanno tutti quanti, secondo

me sono le uniche cose certe, perché sono comunque soldi che noi dobbiamo pagare, mentre ci sono molti residui attivi, al di là della percentuale di fondi di dubbi esigibilità già notevolmente elevata che sicuramente, io ho molti dubbi, non solo che quanto si è accantonato per fondi di dubbia esigibilità sia quella la percentuale, ma ho molti dubbi che anche quei residui o quella percentuale di residui che si ritengono di incassare si vadano ad incassare. Bisogna tener presente, per chi ha letto la relazione, che noi nel 2015 – 2016, abbiamo incassato suppergiù quasi uguale a quello che abbiamo pagato come residui attivi e passivi. Ma la percentuale, però dei residui attivi è notevolmente aumentata rispetto alla percentuale dei residui passivi. Quindi la nostra esposizione nei confronti della città è peggiorata, perché questo significa in maniera chiara. Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Raimondi, prego.

CONSIGLIERE RAIMONDI - Grazie Presidente. Allora io, vorrei prima di entrare ancora in un paio di cose in merito al consuntivo e chiudere ancora una volta con un ragionamento politico, Sindaco, perché l’hai detto tu siamo qui a fare politica, a me mi inviti a nozze, perché in effetti a me o al Consigliere Cicconardi e tanti altri mi inviti a nozze dicendo che vogliamo parlare di politica. La prima cosa che voglio dire è, a proposito della TARI, mi si permetta di dire questo... ma io non lo auguro, non lo auguro proprio, però la vostra... Il dolo dove sta, ma poi il dolo che verrà accertato eventualmente, sta nel fatto che nel 2014 quando avete fatto quelle due delibere ci fu un consigliere comunale, cioè il sottoscritto, che vi disse a gran voce, ed è tutto verbalizzato: guardate che la legge dice così, così, così. Il PEF non si può fare in questo modo, bisogna eccedere e che tu l’avevi fatto a Fondi in un certo modo, beh, insomma siete andati avanti. Avete votato quelle due delibere e il TAR ne ha tenuto conto. Quando poi noi come minoranza qualche mese fa abbiamo fatto la mozione e vi abbiamo dato la seconda opportunità, in effetti sia la prima, va bene, vi siete fidati, è così, invece no, dopo la sentenza del TAR c’è stata comunque la possibilità con la

mozione di dire: okay, rimettiamo le cose a posto e nonostante la spiegazione e una sentenza voi avete bocciato quella mozione in cui vi abbiamo chiesto di non far ricorso al Consiglio di Stato. Ovviamente ha ragione il mio collega Consigliere Matarazzo quando dice: poi può darsi che il Consiglio di Stato vi darà ragione, staremo a vedere. Ma questo tanto per ricordarvi alcuni passaggi storici. Per quanto riguarda invece il Consuntivo ancora un paio di cose. E' dal primo anno, è dal 2013, quando voi avete portato il vostro primo Consuntivo, quello del 2012, ricordo anche la data, maggio 2013, che io vi ho chiesto: ma scusatemi, ma dove è nelle spese, mi dispiace che non c'è, beh la dirigente è fuori, qua se vorrà rispondere il dirigente Gallinaro, dove è nelle spese la tassa di soggiorno? La tassa di soggiorno che quest'anno ha incassato, l'anno scorso 2016, 207 mila euro, è una entrata vincolata, cioè è una entrata che deve essere vincolata dalle spese turistiche, ma bisogna dire quali però, non turismo in generale e anche quest'anno per il quinto anno di seguito io sono qui a chiedervi 207 mila euro di tassa di soggiorno dove sta? Per esempio a Terracina ogni anno fanno un raduno di rally, non so di che cosa, loro la tassa di soggiorno il Comune di Terracina è destinata a quel tipo di attività che dovrebbe ipoteticamente essere turistica. Ripeto, sono 5 anni di seguito a cui non abbiamo mai avuto risposta. Ancora, io leggo qui, questa è l'ultima cosa tecnica che dico, che il recupero dell'evasione, gli accertamenti di recupero evasione TARSU, TARES, TASI era un accertamento di 953 mila euro, ma sono stati riscossi appena 186 mila euro. Vedete cari consiglieri qual è il problema? Cioè si sono fatti gli accertamenti ma stiamo parlando di una percentuale, lo scrivono anche qui, 19,61, cioè manco il 20 per cento hanno riscosso. Ma sapete un'altra cosa, ma perché questi solidi, e qui manca la TARI, TARSU, TARES, TASI manca la TARI qui. Ma sapete che il regolamento TARI nazionale dice che alla TARI vanno sottratti il recupero dell'evasione. Perché quando nel bilancio previsionale 2017 non avete detratto questi soldi da appunto la TARI 2017? Apro e chiudo parentesi, poi se qualcuno vuole rispondermi lo farà, ma se no non è questo... non è un problema arrivato a questo punto. Io chiudo dicendo un paio di questioni che una è di forma, ma è anche di sostanza. Caro Sindaco non mi mettere in bocca cose che non ho detto, cioè quando

ho detto la Ferrari intendevo dire un'altra cosa. Quando tu mi dici il discorso del rendiconto, bravi, bravi, il settore economico finanziario, io non ho detto il contrario, cioè che nel Comune cerchi le persone e spesso non ci stanno, in generale, cioè siamo in una fase di smobilitazione generale, questo Sindaco devi avere l'onestà intellettuale di dirmi: hai ragione. Vuoi perché molti sono andati in pensione, vuoi perché siamo sotto... Per carità, ma è un dato di fatto, per cui qualsiasi Sindaco dovesse arrivare la prima cosa che deve fare, deve stringere le viti di questa macchina che in questo momento sta annaspando. Infatti ho detto: non ci sta mai nessuno. Tu arrivi qua, cerchi quello, non c'è, cerchi quello non c'è, cerchi quell'altro, non c'è. Va bene, detto questo, quindi io non mi riferivo... E' un discorso di carattere generale. Secondo sei partito con... Tu qua l'hai detto nel programma e te ne sei vantato. Io voglio approvare tutti i documenti finanziario-contabili nei tempi prestabiliti dalla legge e devo dire che poi l'hai fatto. E' certo che per me quello è forma e non è sostanza, perché la sostanza che tu comunque hai massacrato di tasse i cittadini di Gaeta, ma nella forma tu comunque, non ho mica finito su questo non ti preoccupare, tu però nella forma sei stato capace comunque di... diversi anni hai tenuto, non sei mai andato in diffida e qui c'è qualcosa che però non funziona. Come mai dall'anno scorso il fiato è diventato corto, cioè l'anno scorso il consuntivo è stato approvato all'ultimo secondo, non l'ultimo giorno, all'ultimo secondo perché hai a Latina qualche amico che non a caso è riuscito a fare la diffida nel momento in cui alle 11 e 58... Cioè voglio dire Sindaco, ma va bene, cioè a me in fondo preferisco batterti adesso alle elezioni e non, voglio dire, ricaduto... Io perché credo nella democrazia, beh, che una Giunta cade, una Amministrazione cade perché è uscita 3 minuti dopo i tempi supplementari, cioè non mi interessa, io voglio vincere con il voto e ci vediamo domenica 11 giugno su questa cosa qua. Quindi... Certo che ti piace, ma a me non mi interessa che tu l'anno scorso dovevi già dovevi andare a casa, tu l'anno scorso tu già dovevi andare a casa, quindi com'è che al conto consuntivo 2016 hai annaspato e il Prefetto ti è venuto in incontro e faccio nome e cognome perché non ho mica paura di un Prefetto io. Non ho nessuna paura del Prefetto, quello che rappresenta lo Stato a Latina, nessuna paura. Secondo, quest'anno anche il

previsionale non lo hai fatto per dicembre, lo hai fatto il 3 aprile. Anche qui oramai già 3 giorni dopo la scadenza e in diffida e terzo questo conto consuntivo. Allora qui due sono le cose Sindaco, o la macchina anche nel settore economico finanziario, che è un settore che funziona, qualche... non so qualche pistone non funziona, non lo so, la ruota si è sgonfiata. Qualcosa, un po' di stanchezza ci può stare. Sai alla fine dopo 5 anni, tu poi sei abituato ai turn over, via Sindaco, via l'Assessore, chiama quell'altro. Oppure i conti incominciano a presentare qualche crepa. Chiudo, un po' si scherza, un po' si cerca di sdrammatizzare, siamo in clima... Anche perché poi, sai, io parto da un presupposto, a me non mi sono piaciuti alcuni interventi, alcuni momenti così di irenismo che abbiamo fatto in alcune sedi perché? Perché alcuni concittadini nostri devono capire che lo scontro politico se non è offesa personale, se non è offesa personale lo scontro deve essere durissimo. La politica non è fatta per i bambini, lo scontro deve essere duro, duro, perché c'è l'indignazione. La politica nasce da una situazione di indignazione verso alcune situazioni, è chiaro il concetto? Allora se a me la politica del Sindaco Mitrano o viceversa la politica del Sindaco Raimondi a lui non piaceva e viceversa quello che verrà domani, uno deve essere forte, duro e deciso a dire certe cose. E' ovvio che l'offesa personale bisogna evitarla. In passato, ahimè, siamo scaduti anche in quello. Io sono stato vittima tante volte di questo, poi una fine poi purtroppo la lingua è dovuta ritornare al posto suo, perché svolazzava nei miei confronti e pure a tornare, ma è grave se l'ho fatto io, se l'hanno fatto gli altri, chiunque l'abbia fatto. Una cosa è la critica e l'attacco personale, un'altra cosa è l'attacco politico. L'attacco politico ci sta tutto in questo, quindi qui l'attacco politico, e chiudo, andiamo sulle cose di sostanza, veramente l'ho detto prima, ma lo devo ribadire, l'attacco politico è che purtroppo la impostazione economico finanziaria... che poi Sindaco non ti si addice, perché qua mi dovete far capire l'ultima cosa, quando vi ho chiesto in una seduta due o tre anni di Consiglio Comunale, ma il PDL non esiste più, voi chi siete, come vi chiamate? Achille, Ettore, Agamennone, Paride, come vi chiamate? Tu hai preso la parola Sindaco e hai detto: noi siamo tutti di Forza Italia. Perfetto, siete tutti di Forza Italia, quindi io so chi sei, io so chi sei. Ma detto questo, adesso capisco meglio, siccome il PD, i Democratici

sono venuti con te in coalizione quindi probabilmente sei anche tu che ti stai avvicinando verso i Democratici, non lo so, oppure è un patto del Nazzareno più allargato, cioè state anticipando la politica italiana, cioè voglio dire tutto ci sta, attenzione. Tutto è lecito in politica, perché in cinque anni io ho capito una cosa in politica la prima cosa che mi ha fatto abbastanza traballare e un po' anche schifo, lo dico, in politica si può dire tutto e il contrario di tutto. Quello che vale oggi non vale domani e figuriamoci dopodomani. Allora può darsi che oggi sei venuto verso la Sinistra, ma un Sindaco di Destra, caro Cosimino, ti chiamo per nome, ma lo sa che tasse sono recessive. Le tasse al massimo, uno che è di Centro Destra, la politica economica del Centro Destra è sempre stata contro le tasse, è sempre stato il cavallo di battaglia di Berlusconi, voglio dire, no? Allora qui c'è qualcosa che non funziona, perché se tuo padre spirituale, putativo e capo del tuo partito ti dice che le tasse... via l'ICI la prima casa, via questo, via quello, e tu qua hai portato al massimo le tasse, perché comunque il saldo, caro e qui chiudiamo, qui devi essere ancora una volta... Ti chiedo l'onestà intellettuale, è vero che lo Stato ha diminuito i trasferimenti, è vero, li ha prima diminuiti e poi li ha tolti, ma è anche vero che lo Stato ti ha lasciato per intero l'IMU seconda abitazione e tu sai quanto vale l'IMU seconda casa in una città dove le seconde case, il saldo fra quanto non ti hanno dato e quanto hai incassato o almeno avresti dovuto incassare sull'IMU seconda casa, è positivo per l'Ente a questi prezzi qua, a 10,6, lo sai molto, molto bene. Ma è una politica economica che tu hai voluto fare perché tu hai voluto avere, ecco ancora una volta lo dico, la capacità di spesa, perché io mi pure rendo che un Sindaco che non spende e non fa niente non lascia il segno, ma lì c'è la grandezza secondo me di un Sindaco, di un Sindaco che anche se non fa opere roboanti, ma riesce comunque a portare avanti la città in un certo modo e a lasciare più soldi nelle tasche dei cittadini che possono stare un pochino meglio loro e non l'Ente comunale in quanto tale, questo secondo me è la capacità di un Sindaco, non quello che spende e spande perché poi bisogna capire se spendi bene o se spendi male, se le opere sono utili e se le opere sono... E qui non c'entra il Sindaco ovviamente perché non è colpa sua né colpa dell'Assessore, ma se le opere poi sono ben fatte, qui non è un problema del Sindaco,

tu decidi di fare una cosa se poi le opere sono ben fatte e ahimè nella nostra città le opere, molte delle opere che sono state fatte negli ultimi anni, in questa Consiliatura, che magari avevate tutte le migliori intenzioni, io ho criticato queste opere perché non c'era bisogno di fare queste opere, però una volta fatte, almeno venivano fatte bene, purtroppo non sono state fatte nemmeno bene. Io vi ringrazio tutti, vi saluto perché questo è il mio ultimo Consiglio Comunale da consigliere ovviamente, da consigliere, è il mio ultimo Consiglio Comunale da consigliere, quindi voglio dire il prossimo Consiglio Comunale sarà seduto ovviamente al posto del Sindaco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Raimondi, ci sono altri secondi interventi? Prego Consigliere Narducci.

CONSIGLIERE NARDUCCI - Sindaco però prima non mi hai risposto perché come dice la *"tammurriata nera"*... o lo conta *Peppe o Ciro*... I soldi sempre questi sono, come le devi contare le multe? Il Codice della Strada da 4 milioni arrivi a 11 e mezzo. No, non hai detto niente, tu non spieghi niente Sindaco. Tu fai finta, tu per 5 anni hai preso in giro la città, continui a prenderci in giro. No, ti invito, se l'11 giugno o il 25 dovessi essere ancora Sindaco, non avere più questa spavalderia. Cerca di ascoltare i consigli che ti vengono da questi poveri rappresentanti, perché in tutti questi anni abbiamo cercato di darti consigli, ma tu niente. Sindaco c'è poco da ridere. Noi sappiamo che ci prendi in giro, lo sappiamo, io spero che lo sappia anche la cittadinanza fuori, che si regoli, che non rinnovi questo mandato a questa tua Amministrazione di Centro Destra, lo voglio sottolineare, perché ti è venuto a benedire Fazzone.

SINDACO – Ma adesso viene Matteo.

CONSIGLIERE RANUCCI – Verrà pure Matteo, peggio mi sento, voglio dire. Questa è una Amministrazione di Centro Destra, hai acquisito pezzi di Centro Sinistra di una volta, di una volta, non di adesso, di una volta. *(voci fuori microfono)*

Non lo so, verrà deciso. Allora per un futuro cerca di non prendere più in giro i cittadini, perché sei una persona intelligente hai capito? Non prenderci più in giro, di la verità. Se dovessi diventare Sindaco poi per i 5 anni prossimi non ti fermerà nessuno, perché tu non devi più ripresentarti, tu non farai macelli, farai sfracelli fra 5 anni. Quindi io mi auguro veramente che le urne fermeranno questa tua Amministrazione, perché lo auguro a Raimondi, lo auguro... Chiunque guarda, anche se non c'è mai limite al peggio, però mi auguro che insomma... Mi auguro che questa Amministrazione termini qua e sarà un lontano ricordo, grazie a tutti, buona sera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Finiti i secondi interventi? Consigliere Dies prego.

CONSIGLIERE DIES – Grazie Presidente. Volevo solo, con l'ultimo alito che mi è rimasto, perché qua si parlava prima di alito, di alitare, di parlare, volevo dire un paio di cosette che mi escono fuori così dagli ultimi interventi e innanzitutto voglio ribadire che dopo una sentenza provvisoria del TAR, cioè come potevamo noi in Consiglio Comunale impedire ai dirigenti di vedere le carte e fare il ricorso al Consiglio di Stato. Io penso che non avremmo potuto, volevo vedere se noi avessimo votato favorevolmente se anche la minoranza avesse votato favorevolmente ad impedire ai dirigenti di fare ricorso al Consiglio di Stato. Io penso...

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Ma diglielo che sta sbagliando, è come se parlassi io con lui di medicina. Sono ignorante voglio dire, ma non...

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE DIES – Non credo che avremmo potuto impedire di fare il ricorso. Qua ci accusate, ci possiamo indignare oggi, ci potete accusare, ci fate attacchi

politici, io una cosa volevo sottolineare perché per 5 anni è stato ribadito che le Commissioni non hanno funzionato. Io penso che, piaccia o non piaccia, questa Amministrazione è stata votata, è stata eletta 5 anni fa e, piaccia o non piaccia, aveva un programma che volente o nolente l'Amministrazione ha portato avanti, Sindaco e consiglieri comunali. Venire qui in Consiglio Comunale a dire i motivi di scelte fatte, di progetti portati avanti, va beh, quella è la maggioranza che ha lavorato e ha deciso di fare determinate scelte per la città, le ha fatte e poi le ha messe in opera. Il problema: non è mancata qui la maggioranza in questo Comune, è mancata l'opposizione nelle Commissioni, perché nelle Commissioni i Sindaci dell'opposizione, cari concittadini, i Sindaci dell'opposizione che sono andati in minoranza e che avevano un proprio programma elettorale, non hanno portato uno straccio di progetto di delibera da far approvare e discutere in qualsiasi Commissione. Cosa succedeva? Che la maggioranza faceva le sue scelte, poi che la maggioranza veniva in Consiglio Comunale, la maggioranza approvava quello che decideva, di quello che avevano deciso nelle loro riunioni. Nessun membro dell'opposizione ha portato un solo progetto della propria campagna elettorale ad approvare in Commissione, a discutere in Commissione. Allora questa è la mancanza principale che c'è stata in questi 5 anni, perciò venire a dire che le Commissioni non hanno funzionato secondo me questo è un boomerang che si rivolta contro chi lo dice. Consigliere Cicconardi lei che lo ha detto più volte, però lei del suo programma elettorale in Commissione non è venuto a discutere nulla, non ha chiamato nessun Presidente di Commissione per sottoporre un progetto del suo programma elettorale da far almeno discutere, approvare o rigettare dalle Commissioni consiliari. Giustamente questo è il concetto che volevo rappresentare ai cittadini e a voi consiglieri. Mi auguro che la prossima Amministrazione possa vedere una minoranza che una volta finita la campagna elettorale porti le sue proposte che fa ai cittadini nelle varie Commissioni, questo mi auguro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Dies, prego Consigliere Cicconardi.

CONSIGLIERE CICCONARDI – Voglio solo rilevare una contraddizione profonda, la contraddizione sta in questo: che lei è partito dicendo, ti do del tu perché mi dà quasi fastidio stare qui a darci del lei. Tu sei partito dicendo: noi siamo stati eletti e abbiamo in effetti cercato di attuare il nostro programma. A parte il fatto che il Consigliere Raimondi 200 milioni di volte ha preso quel programma, l'ha letto e che non c'entrava niente la metà delle cose che avete fatto, ma a parte questo, che mò non è che ci dobbiamo rimettere a rileggere il programma. Ma io ho detto semplicemente, e continuo a dire, che nel momento in cui uno fa una scelta e in Commissione come maggioranza vuole discutere la scelta invita la gente a discutere la scelta, perché è lì il punto della situazione, cioè se io voglio fare Marina di Serapo dove ancora stamattina non ho capito che cosa verrà fatto, uno dice: guardate, siccome il nostro sviluppo turistico del paese è legato alla pavimentazione davanti alla villetta con le mattonelle, etc., facciamo per fare un discorso. Oppure il giorno in cui un bel giorno mi sono trovato un santo che non ho riconosciuto se essere San Francesco, un diavolo che scappava o qualcosa, allora si può fare una discussione su questi tipi di scelte, che non vanno fatti... Scusi Sindaco, in Consiglio Comunale, in Commissione si diceva: questi sono i progetti, vogliamo discutere questi progetti ed uno poteva dire: siccome io Salvatore Cicconardi continuo a dire che massificare il turismo a Gaeta è la rovina del paese, avrei detto: no, un momento invece di fare le fontanelle cip - cip e far venire qui... Fammi parlare, 50 mila a calpestare le aiuole che abbiamo fatto spendendo soldi e mettendo una rotonda che tutti quanti hanno visto e hanno detto che una rotonda serve per snellire il traffico e non per diventare una cosa gioiosa, ma quelle cose che si fanno nelle piazze, questo per fare un discorso urbanistico tanto per chiarirci, perché il traffico si è bloccato per tutto il periodo di Natale e tutto il paese era bloccato, allora io avrei detto: magari discutiamo e tu mi avresti risposto: mi sta bene fare San Francesco e fai San Francesco. Questa è la discussione politica è chiara la discussione, non è che ti porto il mio progettino, dico: guarda... (*voci fuori microfono*)... ah così? E' mancato perché? Perché non abbiamo mai discusso, questo volevo dire. Attività produttive, finita la prima stagione estiva io pensato nella mia

ignoranza che la Commissione turismo - attività produttiva, avesse fatto una riunione per discutere che cosa era successo nella stagione turistica. ...(*voci fuori microfono*)... Non mi importa, non mi importa. Non mi importa se lei è d'accordo con me caro Sindaco, io la conosco bene e non voglio dire in questa assise che cosa penso di lei e del suo carattere, perché non mi sta bene, glielo dirò privatamente punto, finisce qui il discorso. Quindi se lei è d'accordo con me non mi interessa, io sto rispondendo ad un amico consigliere che voleva che io chiarissi che cosa intendo da 5 anni fare una riunione di Commissione politica. Basta non voglio continuare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco prego.

SINDACO – Beh, allora poi... Professore tu ti arrabbi, non ti devi arrabbiare, dobbiamo chiudere in felicità questo mandato, non è che ci dobbiamo arrabbiare.

(Interventi fuori microfono).

SINDACO – Noi pure. Invece chiudiamo bene innanzitutto... allora fatemi concludere con una battuta perché prima quando qualcuno ha detto che abbiamo approvato questi documenti fuori termini ovviamente non abbiamo rispettato i termini perché poi non c'era storia durante le urne, quindi dovevamo lasciare un po' dialogare altrimenti di che parlavamo? Okay, professore così ci giochiamo un pochino sopra. A parte io ovviamente voglio chiudere ringraziando in primis Veronica, grazie perché in questi 5 anni ci hai messo oltre che la professionalità tua e di tutto il settore, ma anche tanta passione, tanto attaccamento a quello che è la città e questa è una cosa fondamentale. Ringrazio ovviamente tutto, anche il resto dell'apparato amministrativo, il Segretario, ovviamente tutta la mia Giunta perché credo che con le difficoltà che abbiamo trovato ad amministrare che sono difficoltà legate ad un apparato burocratico-amministrativo non sia semplice. Io sono convinto e lo dico lealmente, caro Consigliere Raimondi, che io alla fine con tutte le difficoltà, alla fine c'abbiamo sempre una Ferrari, con tutte le difficoltà, perché altrimenti non

avremmo realizzato tutte queste opere e se non ci fosse stata una grande passione come ho detto, una grande volontà a far crescere questa città che credo che è una volontà che è un attaccamento che va dimostrato nei confronti della città quando uno vede che realmente sta lavorando per la crescita di questa città ovviamente forse oggi 20 milioni di investimento non li avremmo effettuati, le risorse finanziarie forse non le avremmo trovate, non avremmo chiuso tutte le procedure perché io ribadisco, certo adesso può sembrare un discorso a mio favore perché in questo momento faccio il Sindaco ed ovviamente diciamo tutti noi siamo belli e siamo bravi. Abbiamo fatto tanti errori, questo è chiaro, però posso dire una cosa? E questo lo dicono in tanti, non voglio entrare nel merito se piaccia o non piaccia, ma sicuramente questa Amministrazione lascerà traccia del suo passaggio e se i cittadini, sono convinto di questo, ci daranno la possibilità di continuare questo percorso e terminare tutto quanto è iniziato, sicuramente con tanto impegno, molte volte anche con tanta caparbia o testardaggine, voglio dire anche questo, dove il Consigliere Raimondi molte volte mi accusa anche di questo, ma sicuramente anche con molta umiltà e tanta voglia da parte di tutti di incidere sullo sviluppo della città. Certo, noi abbiamo una visione, non è detto che la visione coincida con, cioè che ci sia l'unanimità delle visioni di sviluppo, non è detto che la nostra sia giusta o sbagliata, perché credo che il risultato di tutto noi lo potremo vedere tra qualche anno. Ora ci possono essere le percezioni, ma quello che sarà il risultato di tutto quello che noi oggi, dal 2012 ad oggi, e dal 12 giugno inizieremo, continueremo questo secondo percorso, lo andremo a vedere tra un quinquennio se non un decennio, però noi saremo felici di contribuire ad esserci, ad essere stati qui a mettere a disposizione il nostro tempo, le nostre risorse, a favore di quella che è la collettività, perché io credo che chiunque venga dietro a questo tavolo alla fine ci mette il suo, ci mette il suo impegno. Bisogna capire ovviamente quanta è la competenza. Io ho la fortuna che questo lo faccio come lavoro quindi non mi ritengo più bravo perché alla fine se lo fai come lavoro, anche io se vengo a fare il professore al posto tuo non sarò mai in grado, perché tu lo fai, lo hai fatto come lavoro quindi non posso essere in grado, ma sicuramente questo è un elemento, un valore aggiunto necessario per poter guidare questa città, altrimenti

parlo di Veronica perché ovviamente fare una politica economica finanziaria in un momento di crisi, noi abbiamo attraversato il tunnel peggiore dell'Italia, negli ultimi 2- 3 anni, che sono gli ultimi... E' iniziato nel 2010 – 2011 e possiamo dire siamo quasi all'uscita, se proprio lo vogliamo dire, adesso stiamo cominciando a vedere un po' il sole in Italia, non solo a Gaeta. Forse ci vorrà altro tempo, ma sicuramente non ci si può tacciare di un disimpegno o di un disinteresse, perché se noi non fossimo stati anche così decisi e io così testardo, forse tantissime cose non le avremmo fatte e lo sappiamo tutti. Io ho questo carattere che da un lato può essere anche negativo, ma un altro lato forse qualcosa di positivo abbiamo fatto. Quindi mi sento ancora una volta, visto che è venuto il mio Assessore, di ringraziare tutta la mia Giunta, tutti i miei Assessori, tutti quelli che si sono, dal primo all'ultimo che sono iniziati nel 2012 e quelli che hanno terminato nel 2017, alla stessa stregua io oggi, c'è Veronica qui, ringrazio lei in prima persona e ti chiedo di portare i ringraziamenti anche a tutti perché siete stati splendidi e devo dire il valore aggiunto di qualcuno, e te in primis, è stata la grande passione, il grande attaccamento e il cuore che ci hai messo in questo splendido lavoro. Grazie e ovviamente ci vediamo nella competizione elettorale, che vinca il migliore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Sindaco, prima di procedere alle dichiarazioni di voto, permettete anche a me di fare i ringraziamenti. Io in ringraziamenti in primis li voglio fare a tutti i consiglieri comunali, a tutti, a tutti gli Assessori perché a prescindere dalle posizioni di ciascuno è prevalso sempre il rapporto personale, il rispetto e la stima e sono sicura che ogni qualvolta ci sono stati dei confronti anche aspri, si sono sempre fatti tenendo presente l'interesse della collettività e poi Sindaco io, consentitemi di ringraziare tutti i dipendenti comunali dal primo all'ultimo per il lavoro che svolgono, per quanto riguarda me in particolar modo la segreteria, i dipendenti della segreteria generale e della segreteria della presidenza e lo dico perché non c'è perché è uscita altrimenti si sarebbe anche arrabbiata, in particolare modo a Patrizia Pini che non si è mai risparmiata e in questo Comune lavora per tre. Grazie di nuovo a tutti. Procediamo alle dichiarazioni di voto

o alla votazione, come volete. Volete fare dichiarazioni di voto? Basta. Procediamo alla votazione. Allora consiglieri favorevoli al punto dell'ordine del giorno "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 267/2000" consiglieri favorevoli? Caso, Springo, Martone, Dies, Marzullo, Fortunato, Magliozzi Angelo, Magliozzi Francesco, Matarazzo Raffaele, Sindaco, Presidente. Consiglieri contrari? Narducci, Matarazzo Giuseppe, Cicconardi, Raimondi. Il Consiglio approva. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Grazie a tutti e in bocca al lupo. Sono le ore 16.50.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal 29/06/2017 al 14/07/2017.

Gaeta, 29/06/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)